

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

Indice relazione

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	7
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	7
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2015</i>	8
<i>Premessa</i>	9
<i>Attività del Gruppo</i>	9
<i>Andamento della gestione</i>	10
<i>Investimenti e gestione finanziaria</i>	15
<i>Indicatori Economici e Finanziari</i>	17
<i>Altre informazioni</i>	19
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2015</i>	19
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	21
<i>Rapporti con parti correlate</i>	21
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2015</i>	21
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	22
<i>Prospetti Contabili</i>	23
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	23
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	24
<i>Conto Economico consolidato</i>	25
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	26
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	27
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	28
<i>Note Esplicative</i>	29
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	35
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	47
<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	58

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato Euro 16.879.000
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletti Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Piero Antinori (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori	Presidente
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Ferruccio Ferragamo Michele Norsa Fulvia Ferragamo Leonardo Ferragamo	Presidente
Collegio sindacale (2)	Fulvio Favini Gerolamo Gavazzi Daccò Alessandra Lorenzo Galeotti Flori Deborah Sassorossi	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 24 aprile 2015 e in carica per gli esercizi 2015-2017

(2) Nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2014 e in carica per gli esercizi 2014-2016

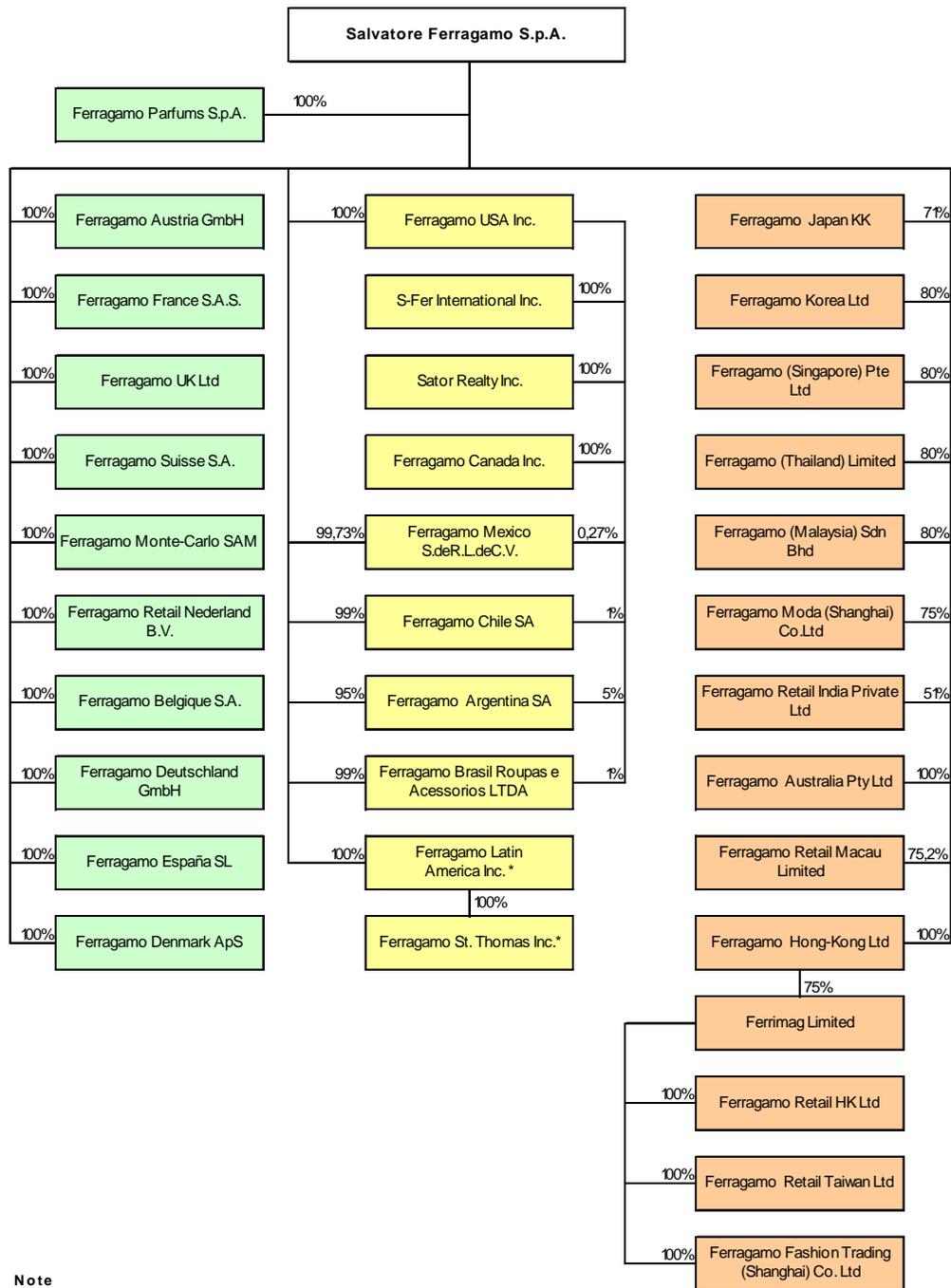
(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

Struttura di Gruppo



Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2015 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia, e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni.

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Denmark ApS

gestisce DOS in Danimarca

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Area Nord Centro e Sud America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce il canale *retail* e *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Ferragamo Latin America Inc.

società non operativa in liquidazione

Ferragamo St. Thomas Inc.

società non operativa in liquidazione

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Pacifico e Giappone

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Japan K.K.

gestisce DOS in Giappone

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

gestisce DOS in India

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Singapore e Indonesia

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

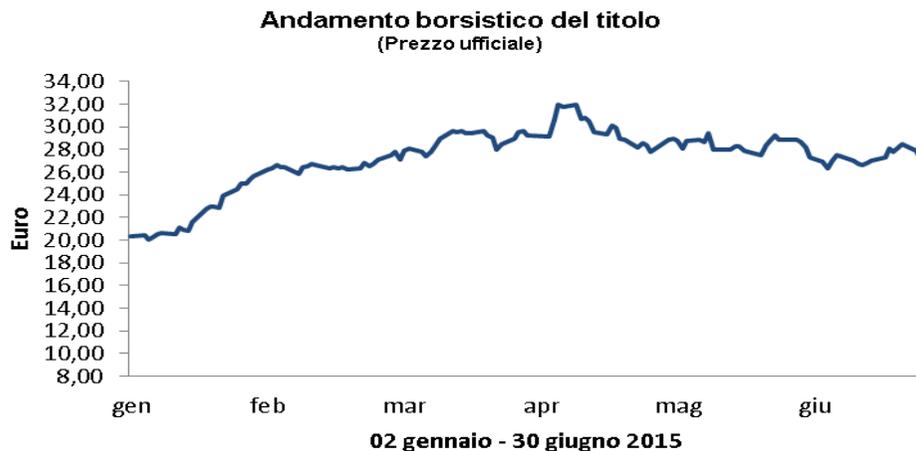
gestisce DOS in Malesia

Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2015 in Euro	27,20814
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2015 in Euro	4.592.461.951
Nr. azioni che compongono al 30 giugno 2015 il capitale sociale	168.790.000
Nr. azioni in circolazione (free float)	44.747.040

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi sei mesi del 2015.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella Relazione intermedia sulla gestione:

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*. Si precisa che tale indicatore è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di *performance* 05-178/b del 3 novembre 2005 "Raccomandazioni sugli indicatori alternativi di *performance*".

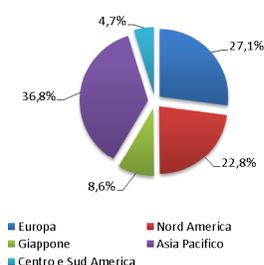
Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non*, *Altre passività finanziarie correnti e non*).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura. L'indicatore è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di *performance* 05-178/b del 3 novembre 2005 "Raccomandazioni sugli indicatori alternativi di *performance*".

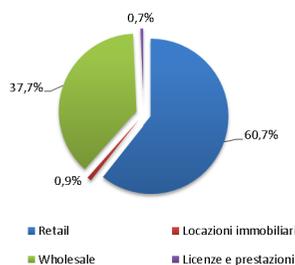
Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2015

(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			var %	
	2015	2014	2013	2015 vs 2014	2014 vs 2013
Ricavi	722,4	659,0	624,7	9,6%	5,5%
Margine Lordo	475,2	413,7	393,9	14,9%	5,0%
Margine Lordo%	65,8%	62,8%	63,1%		
EBITDA	164,6	143,0	131,5	15,1%	8,8%
EBITDA%	22,8%	21,7%	21,0%		
Risultato operativo	135,6	120,6	111,6	12,4%	8,0%
Risultato operativo %	18,8%	18,3%	17,9%		
Utile netto del periodo	89,8	82,0	86,8	9,5%	(5,5%)
<i>Utile di Gruppo</i>	88,2	78,1	80,9	12,9%	(3,5%)
<i>Utile di terzi</i>	1,7	3,9	5,9	(57,2%)	(33,4%)

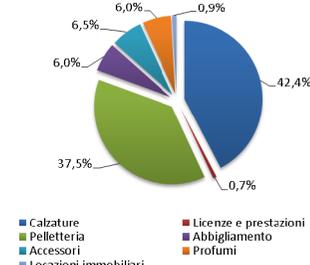
Ricavi per area geografica al 30 giugno 2015



Ricavi per canale distributivo al 30 giugno 2015



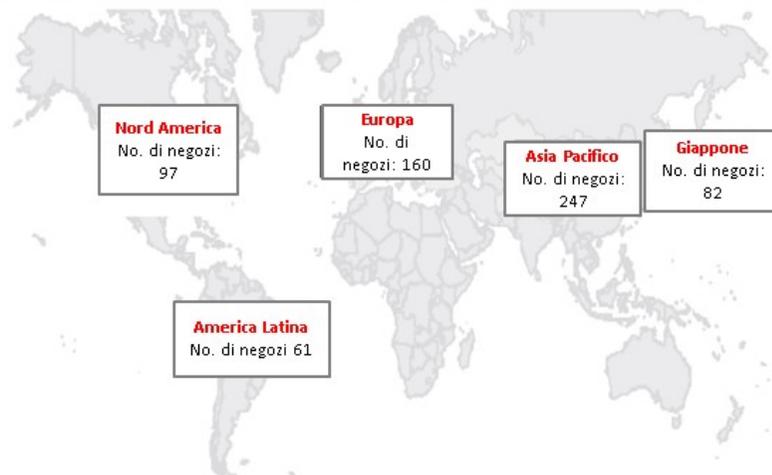
Ricavi per categoria merceologica al 30 giugno 2015



(In milioni di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Investimenti in attività materiali e immateriali	30,4	82,9	34,3
Capitale circolante operativo netto	323,5	301,9	301,0
Patrimonio netto	504,8	508,2	419,4
Indebitamento finanziario netto	97,6	49,4	114,0
Flusso di cassa generato dalle attività operative	63,3	143,8	23,5

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Organico alla data	3.962	3.900	3.824
Numero di DOS	380	373	357
Numero di TPOS	267	270	269

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 giugno 2015)



647 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l’informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2015

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l’andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L’offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l’artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l’attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell’attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell’utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L’organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, in virtù sia della sua estensione e presenza consolidata nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) ed in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), sia per la qualità della localizzazione dei punti vendita.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2015 erano pari a 380 (c.d. canale *retail*);
- una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), che al 30 giugno 2015 erano pari a 267, nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Complessivamente quindi i punti vendita *monobrand* personalizzati, sia DOS sia TPOS al 30 giugno 2015 erano 647, distribuiti nelle varie aree geografiche.

Attraverso il canale *retail*, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di

prodotto. I DOS sono distribuiti in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizione prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell'immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*).

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, Renminbi Cinese e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio sia transattivo che traslativo.

Per quanto riguarda l'andamento dei cambi delle principali monete, il fattore determinante ha continuato ad essere rappresentato dai differenziali di Politica Monetaria effettivi ed attesi, dalle aspettative sulle dinamiche dei tassi di interesse e dai rendimenti delle attività finanziarie denominate nelle diverse valute, in un contesto di ampia liquidità in cerca di rendimenti. L'avvio a marzo del programma di *Quantitative Easing*, annunciato da parte della Banca Centrale Europea, fino ad almeno settembre 2016, continuerà ad avere impatto sui rapporti di cambio. Più complessa la relazione tra cambio ed evoluzione della crisi greca: quale che ne sarà l'esito, al di là della volatilità di breve periodo, lo scenario più probabile è che i mercati tornino presto a focalizzarsi sui fondamentali macroeconomici. La congiuntura non favorevole degli Stati Uniti nel primo trimestre ha rinviato le attese del mercato sul rialzo dei tassi da parte della *Federal Reserve*. Tuttavia la divergenza rispetto alle altre banche centrali, che nel frattempo hanno adottato ulteriori misure espansive, non si è ridotta, e la forza del Dollaro dovrebbe continuare anche nei confronti delle valute dei paesi emergenti, con effetti sulla competitività relativa di queste aree. Fa eccezione il Renminbi Cinese, le cui quotazioni in rapporto al Dollaro americano si sono stabilizzate negli ultimi mesi su valori intorno a 6,20. La Banca del Giappone ha confermato il proprio programma di allentamento monetario. Ulteriori deprezzamenti della valuta sono stati frenati da dichiarazioni del governatore Kuroda, in merito alla possibilità che lo Yen si indebolisca ulteriormente.

Il 2015 si era aperto con un'ampia perdita di valore del cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro americano, partendo da livelli di 1,21 fino a 1,04. Oltre metà del calo è stato recuperato nel secondo trimestre, nel quale la parità è risalita fino a 1,14, per poi chiudere il semestre su quotazioni di 1,12. Da qui in avanti, la divergenza tra le azioni espansive della *BCE* e restrittive della *FED*, potrebbe mantenere l'Euro debole rispetto al Dollaro, anche se il ritmo di deprezzamento dovrebbe essere più lento. Il differenziale dei tassi di interesse ha fortemente indebolito lo Yen giapponese, soprattutto nei confronti del Dollaro Americano. La generalizzata svalutazione della moneta unica ha invece comportato un rafforzamento della divisa giapponese nei confronti dell'Euro: la parità, dopo avere iniziato l'anno su livelli intorno a 145, ha intrapreso un sentiero discendente, per stabilizzarsi in un corridoio di quotazioni compreso tra 127 e 130. Con il recupero dell'Euro, il cambio si è portato nuovamente su livelli superiori a 140, per chiudere il semestre in area 138. Il deprezzamento dello Yen nei confronti del Dollaro non dovrebbe avere ulteriori significativi spazi, con l'effetto che nei confronti dell'Euro sarà principalmente influenzato dalle dinamiche del cambio della moneta unica nei confronti della divisa statunitense.

Andamento della gestione

Nel primo semestre 2015 si conferma il *trend* positivo, che accompagna il Gruppo Salvatore Ferragamo da molti anni, con ricavi in crescita e il raggiungimento di importanti risultati economici rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare, nel secondo trimestre 2015, nonostante numerosi eventi abbiano penalizzato il *business*, sia i ricavi che i risultati operativi hanno segnato una crescita percentuale in linea con quella registrata nel primo trimestre. Al di là dei buoni risultati economici, si segnala il rafforzamento patrimoniale del Gruppo e la diminuzione rispetto al 30 giugno 2014 dell'indebitamento finanziario grazie al forte aumento del flusso di cassa netto generato dalle attività operative, che è passato da Euro 23.510 migliaia del primo semestre 2014 a Euro 63.334 migliaia nel primo semestre 2015.

I ricavi netti consolidati del Gruppo Salvatore Ferragamo, con un incremento nel primo semestre 2015 del 9,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, vanno a consolidare ricavi in continua

espansione. In crescita anche i margini operativi: l'EBITDA si è incrementato del 15,1%, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 21,7% al 22,8% rispetto al primo semestre 2014, e il risultato operativo è passato dal 18,3% al 18,8% dei ricavi, con un incremento del 12,4% rispetto al primo semestre 2014.

Il risultato del periodo è stato pari a un utile netto di Euro 89,8 milioni in aumento del 9,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tali risultati, seppur influenzati dal positivo andamento dei cambi, risultano ancora più apprezzabili in quanto raggiunti in un contesto di mercati instabili con forti tensioni geopolitiche (protrarsi della crisi in Ucraina e embargo alla Russia, rischio di default della Grecia, rallentamento economico della Cina e difficoltà sul mercato di Hong Kong).

In tabella si riportano i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	722.375	100,0%	659.019	100,0%	9,6%
Margine Lordo	475.232	65,8%	413.741	62,8%	14,9%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(22.371)	(3,1%)	(22.723)	(3,4%)	(1,5%)
Costi di vendita e distribuzione	(224.689)	(31,1%)	(184.314)	(28,0%)	21,9%
Costi di comunicazione e marketing	(35.335)	(4,9%)	(34.586)	(5,2%)	2,2%
Costi generali e amministrativi	(52.781)	(7,3%)	(47.671)	(7,2%)	10,7%
Altri costi operativi	(9.919)	(1,4%)	(8.586)	(1,3%)	15,5%
Altri proventi	5.414	0,7%	4.707	0,7%	15,0%
Risultato operativo	135.551	18,8%	120.568	18,3%	12,4%
Oneri e proventi finanziari netti	(5.687)	(0,8%)	(2.449)	(0,4%)	132,2%
Risultato ante imposte	129.864	18,0%	118.119	17,9%	9,9%
Imposte sul reddito	(40.025)	(5,5%)	(36.102)	(5,5%)	10,9%
Risultato netto del periodo	89.839	12,4%	82.017	12,4%	9,5%
Risultato di Gruppo	88.153	12,2%	78.078	11,8%	12,9%
Risultato di terzi	1.686	0,2%	3.939	0,6%	(57,2%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	29.090	4,0%	22.467	3,4%	29,5%
EBITDA	164.641	22,8%	143.035	21,7%	15,1%

I ricavi hanno raggiunto nel primo semestre 2015 Euro 722.375 migliaia rispetto a Euro 659.019 migliaia del primo semestre 2014, con un incremento del 9,6%, influenzato positivamente dall'andamento dei cambi. Infatti, le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nel primo semestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: apprezzamento del Dollaro americano del 18,6% ⁽¹⁾, del Renminbi cinese del 17,9% ⁽²⁾ e dello Yen giapponese del 4,4% ⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi del primo semestre 2014 il cambio medio del primo semestre 2015), hanno evidenziato un incremento totale del 2,0%, ed in particolare, un incremento dell'6,2% in Europa, del 3,2% in Nord America, dell'11,3% in Giappone, del 12,2% in Centro e Sud America, ed un decremento del 4,1% in Asia-Pacifico.

Tenendo conto anche dell'impatto delle coperture (*hedging*), la regione Asia-Pacifico rappresenta, in linea con il passato, l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 36,8%, seguita da Europa con il 27,1%, Nord America con il 22,8%, Giappone con l'8,6% e Centro e Sud America con il 4,7%.

Considerando il solo secondo trimestre 2015 i ricavi sono stati pari a Euro 395.113 migliaia in aumento del 9,7% a cambi correnti, inclusivi dell'effetto *hedging*, e dell'1,9% a cambi costanti rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 giugno 2015, pari al 65,8% dei ricavi, è stato di Euro 475.232 migliaia rispetto a Euro 413.741 migliaia del periodo precedente con un incremento del 14,9%. Anche nel solo secondo trimestre 2015 il margine lordo è aumentato del 14,3% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente con un'incidenza sui ricavi pari al 66,7% rispetto al 64,0% del secondo trimestre 2014.

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd del primo semestre: 2015: 1,116; 2014: 1,370

² Riferito al cambio medio Euro/Cny del primo semestre: 2015: 6,941; 2014: 8,45

³ Riferito al cambio medio Euro/Yen del primo semestre: 2015: 134,20; 2014: 140,40

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) per il primo semestre 2015 sono aumentati del 15,9% rispetto al primo semestre 2014 (a cambi costanti si stima un incremento del 4,8%) evidenziando un incremento dell'incidenza sui ricavi al 47,0% dal 44,5% dello stesso periodo precedente, per effetto sia di maggiori costi per il potenziamento della rete distributiva, sia per l'apprezzamento delle valute in cui il Gruppo Salvatore Ferragamo sostiene parte dei costi operativi. Nel solo secondo trimestre 2015 i costi operativi totali netti sono passati da Euro 151.729 migliaia a Euro 174.947 migliaia con un incremento pari al 15,3% portando l'incidenza sui ricavi al 44,3% dal 42,1%.

L'incremento dei ricavi e il forte miglioramento del margine lordo ben oltre il 65% hanno determinato un significativo incremento dell'**EBITDA** passato da Euro 143.035 migliaia a Euro 164.641 migliaia (+15,1%), con un'incidenza sui ricavi pari al 22,8% rispetto al 21,7% del primo semestre 2014.

Con riferimento al solo secondo trimestre 2015 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 103.560 migliaia rispetto a Euro 90.272 migliaia del secondo trimestre 2014 con un incremento del 14,7% portando la sua incidenza sui ricavi dal 25,1% al 26,2%.

Anche il **risultato operativo** ha seguito l'analogo trend di crescita dell'EBITDA passando da Euro 120.568 migliaia a Euro 135.551 migliaia (+12,4%) con un'incidenza sui ricavi pari al 18,8%, rispetto al 18,3% del primo semestre 2014.

Con riferimento al solo secondo trimestre 2015 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 88.657 migliaia rispetto a Euro 78.830 migliaia del secondo trimestre 2014 pari ad un incremento del 12,5% portando l'incidenza percentuale sui ricavi dal 21,9% al 22,4%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** registrano un valore netto negativo pari ad Euro 5.687 migliaia, in aumento di Euro 3.238 migliaia rispetto al primo semestre 2014, per effetto essenzialmente dell'incremento degli oneri derivanti dall'attività di copertura.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2015	2014	Var %
Interessi netti	(2.530)	(1.868)	35,4%
Altri proventi/(oneri) netti	(1.072)	(773)	38,7%
Utili/(perdite) su cambi netti	7.588	2.254	236,6%
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(9.674)	(2.062)	369,2%
Plusvalenze/(minusvalenze) dalla cessione di partecipazioni	1	-	na
Totale	(5.687)	(2.449)	132,2%

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un valore netto positivo pari a Euro 2.254 migliaia nel primo semestre 2014, a un valore netto positivo pari a Euro 7.588 migliaia, attribuibile principalmente all'apprezzamento delle valute, in particolare del Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura.

Con riferimento al solo secondo trimestre 2015 si è realizzato un risultato netto negativo degli oneri e proventi finanziari pari a Euro 3.100 migliaia rispetto a un risultato netto negativo per Euro 737 migliaia del secondo trimestre 2014.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2015	2014	Var %
Risultato ante imposte	129.864	118.119	9,9%
Imposte correnti e differite	(40.025)	(36.102)	10,9%
Tax rate	30,8%	30,6%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per il primo semestre 2015 è stata pari al 30,8%, in linea con quella del primo semestre 2014, pari a 30,6%.

Nel primo semestre 2015 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** consolidato di Euro 89.839 migliaia rispetto a Euro 82.017 migliaia del primo semestre 2014 registrando un incremento del 9,5%.

La quota di Gruppo ammonta a un utile consolidato di Euro 88.153 migliaia rispetto a Euro 78.078 migliaia dello stesso periodo precedente. Nel solo secondo trimestre 2015 la quota dell'utile netto di Gruppo è stata pari a Euro 56.969 migliaia rispetto a Euro 52.029 migliaia nel secondo trimestre 2014, in aumento del 9,5%.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti	
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %	var %	
Europa	195.494	27,1%	181.665	27,6%	7,6%	6,2%	
Nord America	164.480	22,8%	141.657	21,5%	16,1%	3,2%	
Giappone	62.528	8,6%	57.760	8,7%	8,3%	11,3%	
Asia Pacifico	265.650	36,8%	248.928	37,8%	6,7%	(4,1%)	
Centro e Sud America	34.223	4,7%	29.009	4,4%	18,0%	12,2%	
Totale	722.375	100,0%	659.019	100,0%	9,6%	2,0%	

Lo sviluppo dei ricavi è dovuto sia alla crescita organica sia all'apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

In tutti i mercati si è realizzato un aumento del fatturato sia a cambi correnti, sia a cambi costanti con la sola eccezione della regione Asia Pacifico.

La regione Europa, seppur penalizzata dal perdurare di una situazione economica debole e dagli eventi geopolitici dell'area (Ucraina, Russia, Grecia), vede un incremento dei ricavi del 7,6% a cambi correnti e del 6,2% a cambi costanti grazie principalmente alla buona *performance* delle vendite del canale *retail* (+18,4% a cambi correnti), influenzato dal buon andamento delle vendite collegate ai flussi turistici soprattutto di origine asiatica.

Il mercato Nord Americano realizza un incremento dei ricavi del 16,1% a cambi correnti (3,2% a cambi costanti) positivamente influenzato dalla crescita del canale *wholesale*.

Il Giappone registra una crescita dei ricavi sia a cambi correnti (+8,3%) sia costanti (+11,3%), in accelerazione rispetto al primo trimestre 2015 (+12,1% nel solo secondo trimestre 2015 a cambi correnti, 17,6% a cambi costanti).

La regione Asia-Pacifico realizza un incremento dei ricavi del 6,7% (in flessione del 4,1% a cambi costanti), penalizzata dagli acquisti della clientela cinese all'estero e dal significativo calo delle vendite nel mercato di Hong Kong.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato una significativa crescita percentuale dei ricavi pari al 18,0% a cambi correnti e al 12,2% a cambi costanti con un'incidenza sul totale dei ricavi che passa dal 4,4% al 4,7%, grazie principalmente per la buona *performance* del mercato Messicano.

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti	
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %	var %	
<i>Retail</i>	438.135	60,7%	393.361	59,7%	11,4%	3,1%	
<i>Wholesale</i>	272.554	37,7%	255.953	38,8%	6,5%	0,2%	
Licenze e prestazioni	5.264	0,7%	4.224	0,7%	24,6%	24,6%	
Locazioni immobiliari	6.422	0,9%	5.481	0,8%	17,2%	(4,6%)	
Totale	722.375	100,0%	659.019	100,0%	9,6%	2,0%	

Nel corso del primo semestre 2015 le vendite *retail* sono cresciute dell'11,4% a cambi correnti e del 3,1% a cambi costanti grazie all'incremento delle vendite nel mercato Europeo (con un incremento a cambi correnti e costanti rispettivamente del 18,4% e del 16,3%) e del mercato Giapponese (+8,2% a cambi correnti e dell'11,1% a cambi costanti), mentre l'area Asia-Pacifico evidenzia un incremento del 8,9% a cambi correnti e una flessione del 2,5% a cambi costanti.

Nel corso dei primi sei mesi del 2015 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un incremento netto di 7 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, mentre rispetto al 30 giugno 2014 evidenzia un incremento netto di 23 punti vendita.

Il canale *wholesale*, grazie anche ai buoni risultati del "travel retail", è cresciuto del 6,5% (in sostanziale parità a cambi costanti). In particolare il mercato del Nord America è in crescita del 24,0% a cambi correnti (11,9% a cambi costanti) ed il mercato sudamericano è in aumento del 17,5% a cambi correnti (4,5% a cambi costanti).

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2015 evidenziano un incremento del 24,6% rispetto al primo semestre 2014 (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore degli occhiali e nel settore orologi e riflettono l'ottimo andamento delle vendite di tali prodotti.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 17,2% a cambi correnti (- 4,6% a cambi costanti).

Di seguito sono analizzati i ricavi evidenziando il contributo e lo sviluppo per **categoria merceologica** nei semestri chiusi al 30 giugno 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	305.899	42,4%	281.861	42,8%	8,5%	(0,3%)
Pelletteria	271.076	37,5%	234.558	35,6%	15,6%	7,5%
Abbigliamento	43.289	6,0%	44.169	6,7%	(2,0%)	(6,8%)
Accessori	46.970	6,5%	43.108	6,5%	9,0%	2,4%
Profumi	43.455	6,0%	45.618	6,9%	(4,7%)	(5,2%)
Licenze e prestazioni	5.264	0,7%	4.224	0,7%	24,6%	24,6%
Locazioni immobiliari	6.422	0,9%	5.481	0,8%	17,2%	(4,6%)
Totale	722.375	100,0%	659.019	100,0%	9,6%	2,0%

Tutte le categorie di prodotto, con l'eccezione dei profumi e dell'abbigliamento hanno registrato incrementi a cambi correnti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica pelletteria, che ha avuto un incremento del 15,6% a cambi correnti (7,5% a cambi costanti), l'aumento dei ricavi della categoria calzature (+8,5% a cambi correnti e in sostanziale parità a cambi costanti) e della categoria accessori (+9,0% a cambi correnti, +2,4% a cambi costanti). I profumi, in decremento del 4,7% a cambi correnti e del 5,2% a cambi costanti, sono stati penalizzati dalla forte riduzione delle vendite realizzate nei mercati dell'est Europa.

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(128.994)	(17,9%)	(123.732)	(18,8%)	4,3%
Servizi	(113.857)	(15,8%)	(117.332)	(17,8%)	(3,0%)
Personale	(3.968)	(0,5%)	(3.928)	(0,6%)	1,0%
Ammortamenti	(324)	(0,0%)	(286)	(0,0%)	13,3%
Costo del venduto	(247.143)	(34,2%)	(245.278)	(37,2%)	0,8%
Margine lordo	475.232	65,8%	413.741	62,8%	14,9%

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2015 a Euro 247.143 migliaia con un incremento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ben al di sotto dell'aumento dei volumi di vendita. Infatti il **margine lordo** percentuale nel primo semestre 2015 si è attestato al 65,8% rispetto al 62,8% del primo semestre 2014 grazie anche alla crescita del canale *retail*. Si nota come, nel solo secondo trimestre, il margine lordo sia aumentato del 14,3%, passando dal 64,0% al 66,7% dei ricavi.

Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2015, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Var %
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	260.016	248.312	4,7%
Capitale circolante operativo netto	323.471	301.895	7,1%
Altre attività/(passività) non correnti nette	54.607	45.032	21,3%
Altre attività/(passività) correnti nette	(35.620)	(37.692)	(5,5%)
Capitale investito netto	602.474	557.547	8,1%
Patrimonio netto di Gruppo	458.783	466.190	(1,6%)
Patrimonio netto di terzi	46.058	42.004	9,7%
Patrimonio netto (A)	504.841	508.194	(0,7%)
Indebitamento finanziario netto (B)	97.633	49.353	97,8%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	602.474	557.547	8,1%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	19,3%	9,7%	

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 30.373 migliaia, di cui Euro 24.936 migliaia in attività materiali ed Euro 5.437 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 34.273 migliaia del primo semestre 2014.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 15,6 milioni pari a circa il 62,4% del totale degli investimenti in attività materiali) e al completamento della costruzione di un nuovo edificio all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino rientrante nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo, e, per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail system*) di Gruppo ed allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di *e-commerce* (complessivamente Euro 1,8 milioni), oltre all'indennità (*key money*) pagata nel corso del primo semestre 2015 per l'apertura di nuovi punti vendita in Europa (Euro 2,0 milioni).

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 29.090 migliaia al giugno 2015 rispetto a Euro 22.467 migliaia al giugno 2014 con un incremento del 29,5% conseguenza dei significativi investimenti degli ultimi anni.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi non ancora operativi alla data di chiusura del periodo.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2015 confrontato con il dato al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014	Var% 06.15 vs 12.14	Var% 06.15 vs 06.14
Rimanenze	339.452	338.555	334.703	0,3%	1,4%
Crediti commerciali	174.069	150.895	158.341	15,4%	9,9%
Debiti commerciali	(190.050)	(187.555)	(192.017)	1,3%	(1,0%)
Totale	323.471	301.895	301.027	7,1%	7,5%

L'incremento del capitale circolante operativo netto è risultato pari al 7,1% rispetto al 31 dicembre 2014 e del 7,5% rispetto al 30 giugno 2014. La variazione è dovuta alla crescita dei crediti commerciali e alla sostanziale stabilità dei debiti commerciali e delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze sono sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2014 (+1,4% rispetto al 30 giugno 2014); in particolare, le materie prime sono in aumento dell'8,2% rispetto al 31 dicembre 2014 e del 6,3% rispetto al 30 giugno 2014, mentre le giacenze di prodotti finiti sono in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 (-1,0%) e in linea con il 30 giugno dell'esercizio precedente (+0,6%).

I crediti commerciali, in aumento 9,9% rispetto a giugno 2014, sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale* e la variazione è principalmente dovuta sia all'incremento del fatturato di riferimento che all'aumento dei giorni medi d'incasso.

I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per le lavorazioni esterne.

Altre attività /(passività) nette correnti e non correnti

Le altre attività /(passività) non correnti, pari ad attività nette per Euro 54.607 migliaia, sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 9.575 migliaia (+21,3%), in conseguenza principalmente di due variazioni: incremento delle imposte differite attive per Euro 11.654 migliaia, in particolare per quelle calcolate sullo storno dell'utile sedimentato nelle rimanenze di Gruppo, e incremento dei depositi cauzionali per Euro 2.414 migliaia; dall'altro incremento delle altre passività non correnti per Euro 4.693 migliaia, principalmente riferite agli affitti differiti per la linearizzazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili locati.

Le Altre attività/(passività) correnti passano da passività nette per Euro 37.692 migliaia al 31 dicembre 2014 a passività nette per Euro 35.620 migliaia al 30 giugno 2015, con un aumento di Euro 2.072 migliaia pari al 5,5%.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'incremento di Euro 88.153 migliaia per il risultato di periodo, al decremento di Euro 20.239 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate, alla diminuzione di Euro 5.287 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale, all'incremento di Euro 786 migliaia alla Riserva di Stock Grant (effetto del periodo), alla diminuzione di Euro 70.732 migliaia per dividendi deliberati dalla Capogruppo, all'aumento di Euro 197 migliaia derivante dalle variazioni nel *fair value* delle *put option* attribuite agli azionisti di minoranza preesistenti ed altri effetti minori in diminuzione per Euro 285 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2015	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	357.342	112.364
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	317.876	29.125
Dividendi distribuiti tra società del Gruppo	-	(42.945)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(174.724)	(17.841)
Effetto IAS 39 - riserva <i>cash flow hedge</i> al netto effetto fiscale differito	-	9.121
Altre rettifiche di consolidamento	4.347	15
Totale Patrimonio netto e risultato	504.841	89.839
Patrimonio netto e risultato di terzi	46.058	1.686
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	458.783	88.153

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var 06.15	Var 06.15
	2015	2014	2014	vs 12.14 %	vs 06.14 %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	94.810	96.463	67.388	(1,7%)	40,7%
Altre attività finanziarie correnti (B)	726	976	1.445	(25,6%)	(49,8%)
Prestiti e finanziamenti (C)	188.418	142.414	178.184	32,3%	5,7%
Altre passività finanziarie correnti (D)	4.751	4.378	4.645	8,5%	2,3%
Indebitamento finanziario netto (C + D - A - B)	97.633	49.353	113.996	97,8%	(14,4%)

Il primo semestre 2015 presenta un **indebitamento finanziario netto** di Euro 97.633 migliaia, pari al 19,3% del patrimonio netto consolidato. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014 è stato determinato principalmente dal pagamento di dividendi, deliberati dalla Capogruppo, per complessivi Euro 70.732 migliaia, e dagli investimenti effettuati nei primi sei mesi in attività materiali e immateriali (Euro 30.373 migliaia), al netto del flusso di cassa prodotto dall'attività operativa (Euro 63.334 migliaia) in forte miglioramento rispetto al flusso di cassa prodotto nel primo semestre 2014 (Euro 23.510 migliaia). Rispetto al 30 giugno 2014, l'indebitamento finanziario netto si è decrementato di Euro 16.363 migliaia passando da Euro 113.996 migliaia a Euro 97.633 migliaia.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2015 e 30 giugno 2014.

Indici di redditività	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2015	2014
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)	19,1%	20,9%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto medio)	23,4%	25,0%
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	18,8%	18,3%
Indici di solidità patrimoniale	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2015	2014
Indice di copertura del Patrimonio Netto (Patrimonio netto / Attività non correnti)	128,8%	131,4%
Indice di liquidità (Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)	71,7%	60,2%
Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2015	2014
Rotazione dei Crediti commerciali (Valore medio dei Crediti commerciali del periodo / Ricavi x gg)	40	38
Rotazione dei Debiti commerciali (Valore medio dei Debiti commerciali del periodo / Acquisti per merci e servizi x gg)	76	85
Rotazione delle Rimanenze (Valore medio delle Rimanenze del periodo / Costo del venduto x gg)	247	229
Rotazione del Capitale investito medio (Valore medio del Capitale investito netto / Ricavi x gg)	145	132

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e quelli del 31 dicembre precedente.

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 30 marzo 2011 e successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2012 e dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2013 e 15 maggio 2015.

Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Sin dall'ammissione a quotazione avvenuta il 29 giugno 2011, la Società ha inoltre aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e adeguato la propria struttura di *corporate governance* alle raccomandazioni in esso contenute.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo.

Il Consiglio attualmente in carica è composto dai consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente), Michele Norsa (Amministratore Delegato), Giovanna Ferragamo (Vice Presidente), Fulvia Ferragamo, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter Woo Kwong Ching, Piero Antinori, Lidia Fiori (indipendente), Umberto Tombari (indipendente), Chiara Ambrosetti (indipendente) e Marzio Saà (indipendente), nominati dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2015 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A..

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2014 per il triennio 2014-2016 ed è composto dai seguenti membri, tutti tratti dall'unica lista di candidati presentata dall'Azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A.: Fulvio Favini (al quale, come primo Sindaco Effettivo indicato nell'unica lista presentata, spetta la carica di Presidente), Gerolamo Gavazzi (Sindaco Effettivo), Alessandra Daccò (Sindaco Effettivo), Lorenzo Galeotti Flori (Sindaco Supplente) e Deborah Sassorossi (Sindaco Supplente).

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Salvatore Ferragamo S.p.A., attraverso il ruolo di direzione e coordinamento delle proprie società controllate stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali e declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto.

In tale ottica la società tra l'altro si è dotata di procedure amministrative e di un codice etico, contenente principi e regole generali alle quali l'intero Gruppo deve conformarsi.

Come componenti specialistiche e parti integranti, devono essere inoltre considerati:

- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione delle linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, per il cui funzionamento sono individuati specifici ruoli, di seguito sintetizzati:

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che ha il compito di progettare, realizzare e gestire il sistema (c.d. ERM: *Enterprise Risk Management*), curandone l'adattamento nel corso del tempo.
- Comitato controllo e rischi che assiste con un ruolo propositivo e consultivo il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di gestione dei rischi e di controllo interno.
- Comitato Guida ERM, nominato dall'Amministratore Delegato, con il compito di coadiuvarlo nell'assunzione delle principali decisioni nella progettazione, realizzazione e gestione del Modello ERM;
- Responsabile *internal audit* che, in dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e di valutare la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria.
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01 che ha il compito di verificare effettività, adeguatezza ed osservanza del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e curarne il costante aggiornamento.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno adottato è conforme alle *best practices* in materia e ai principi raccomandati nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

Per un approfondimento delle informazioni sulle principali caratteristiche, si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari consultabile sul sito internet www.ferragamo.com.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e i mercati finanziari.

Sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations* sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2015 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,618% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art. 120 A del Regolamento Emittenti Consob.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2015

Partecipazioni

In data 5 gennaio 2015, è stata costituita la società danese Ferragamo Denmark ApS con un capitale sociale di 500.000 corone danesi e un sovrapprezzo azioni di 5.500.000 corone danesi, diviso in 500.000 azioni, con valore nominale di 1,00 corona danese cadauna, interamente sottoscritto da Salvatore Ferragamo S.p.A. per un totale versamento di 6 milioni di corone danesi (controvalore in Euro 807 migliaia). La costituzione è stata propedeutica all'apertura nel mese di marzo di un negozio (DOS) a Copenaghen.

Assemblea Azionisti

In data 24 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,42 per azione come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi".

Nella stessa riunione l'assemblea degli Azionisti ha fissato in tredici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per il triennio 2015-2017 fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, confermando la Sig.ra Wanda Miletta Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società per lo stesso periodo.

Consiglio di Amministrazione

Nella stessa data del 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato, nonché confermato il Comitato Controllo e Rischi composto dagli

amministratori indipendenti Marzio Saà (Presidente), Umberto Tombari e Chiara Ambrosetti, il Comitato per le Remunerazioni e Nomine composto dagli amministratori indipendenti Umberto Tombari (Presidente), Marzio Saà e Lidia Fiori e il comitato Strategie di Prodotto e Brand composto da Ferruccio Ferragamo (Presidente), Michele Norsa, Fulvia Ferragamo e Leonardo Ferragamo.

Piano di stock grant 2012 e variazione capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A., in data 13 maggio 2015, ha dato esecuzione al Piano di Stock Grant 2012 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2012. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, il raggiungimento del 100% degli obiettivi di *performance* della Società e le altre condizioni previste dal Piano, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di dare esecuzione all'aumento gratuito di capitale sociale della Società, per complessivi Euro 38.000, mediante emissione di n. 380.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna in favore dei 12 beneficiari del Piano, mediante l'imputazione a capitale di un importo pari ad Euro 38.000 tratto dalla "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012". Le nuove azioni sono state emesse e consegnate agli aventi diritto. Pertanto, il capitale sociale della Salvatore Ferragamo S.p.A. è pari a Euro 16.879.000 (interamente sottoscritto e versato), suddiviso in n. 168.790.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo ha inoltre deliberato di destinare il residuo importo di Euro 12.000 della "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012" a Riserva Straordinaria, con conseguente estinzione della suddetta riserva di originari Euro 50.000.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi d'imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014, si ricorda che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. Tale contestazione era confermata da una seconda proposta di rettifica, notificata il 17 settembre 2012, che però era più favorevole al contribuente. La legge francese prevede un articolato iter di contraddittorio tra fisco e contribuente, che si è aperto con la notifica del primo atto e che solitamente dura anche anni. Il Consiglio di amministrazione della Ferragamo France S.A.S. ha deliberato in data 11 aprile 2014 di tentare di pervenire a un accordo con il fisco francese, che tuttavia esplicitamente escluda la validità di qualsiasi argomento di contestazione e, al contempo, comporti un impatto economico contenuto sulla società. Il 12 dicembre 2014 le autorità francesi hanno comunicato alla Ferragamo France S.A.S. di non essere intenzionate a rinunciare alle proprie pretese e hanno quindi notificato alla Ferragamo France S.A.S. due atti di accertamento a chiusura del contraddittorio amministrativo, il primo in data 25 febbraio 2015 e il secondo in data 3 marzo 2015, confermando le proprie pretese, come rideterminate nel corso della procedura. Tali pretese comporterebbero per la Ferragamo France S.A.S. il pagamento di circa Euro 900 migliaia per maggiore imposta sulle società, sanzioni e interessi per gli anni 2009 e 2010, nonché la rideterminazione del reddito imponibile per gli anni dal 2011 al 2014 conseguente alla cancellazione delle perdite fiscali pregresse (pari a circa Euro 8.925 migliaia), con determinazione di una maggiore imposta pari a Euro 2.135 migliaia. La Ferragamo France S.A.S. è profondamente convinta delle proprie ragioni e ha fatto opposizione agli avvisi notificati, con ricorso amministrativo presentato l'11 marzo 2015 e integrato successivamente. Il ricorso conteneva anche istanza di sospensione del pagamento degli ammontari contestati, sospensione che è stata concessa previa presentazione di idonea garanzia. In caso di risposta negativa da parte del fisco francese, o di mancato accordo conciliativo, la Ferragamo France S.A.S. avrà diritto a ricorrere al giudice tributario. Alla società resta comunque la possibilità di tentare un accordo con l'amministrazione fiscale francese in qualsiasi fase del procedimento. Non siamo dunque nella condizione di effettuare stime in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla procedura. In data 31 luglio 2015 è stato notificato alla Ferragamo France S.A.S. avviso di apertura di una verifica fiscale generale relativa agli anni dal 2012 al 2014. Il primo accesso è previsto per gli inizi di settembre.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014, a cui si rimanda per i dettagli, è ancora pendente la controversia con le autorità fiscali coreane relativa ad un avviso di accertamento per "*Securities transaction tax*" di ammontare pari a KRW 282.162.280 (equivalenti a circa Euro 226 migliaia al cambio del 30 giugno 2015). Gli ammontari sono stati già versati: in caso di esito negativo del contenzioso, la passività diverrebbe definitiva; in caso di esito positivo, invece, la Salvatore Ferragamo S.p.A. avrebbe diritto al rimborso.

Nei giorni dal 12 al 30 maggio 2014 l'Ufficio delle Dogane di Seoul ha condotto una verifica presso la Ferragamo Korea Ltd. ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla società Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società coreana negli anni dal 2009 al

2013. L'accesso si è concluso con la richiesta di ulteriori informazioni e documenti, cui sono seguite numerose ulteriori richieste in tal senso. La fase istruttoria del processo di verifica si è conclusa, mentre è tuttora in corso il contraddittorio con le autorità doganali in merito agli esiti della verifica. Non è dunque possibile stimare a oggi se e, nel caso, in che misura, saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Il 19 novembre 2013 la controllata cinese Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. ha ricevuto una richiesta di informazioni dalle dogane cinesi ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla controllata Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società cinese nel 2013. Nel marzo 2014 le dogane hanno fatto una richiesta di ulteriori informazioni e documenti (estendendo l'ambito della verifica agli anni 2011 e 2012), cui sono seguite numerosi ulteriori richieste in tal senso. La fase istruttoria del processo di verifica si è conclusa, mentre è tuttora in corso il contraddittorio con le autorità doganali in merito agli esiti della verifica. Non è dunque possibile stimare a oggi se e, nel caso, in che misura, saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico.

Nel primo semestre 2015 sono stati pari a Euro 12.902 migliaia rispetto a Euro 12.340 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Organico

Di seguito l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 30 giugno 2015, 31 dicembre 2014 e 30 giugno 2014.

Organico	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	686	668	657
Impiegati	3.004	2.987	2.924
Operai	272	245	243
Totale	3.962	3.900	3.824

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2015

In riferimento al progetto della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. di ampliare lo stabilimento di Osmannoro ed accorpare nello stesso anche il polo logistico attualmente decentrato a Prato e gestito in *outsourcing* da terzi, usufruendo delle potenzialità edificatorie offerte dal Regolamento Urbanistico del Comune di Sesto Fiorentino, nell'area adiacente all'attuale stabilimento di Osmannoro in data 15 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- l'acquisto dalla Ferragamo Finanziaria S.p.A. della proprietà fondiaria di terreni edificabili e di diritti edificatori;

-l'acquisto della totalità delle quote di Ma.Ga Immobiliare S.r.l. assicurando in tal modo la possibilità di entrare nella disponibilità di ulteriori terreni edificabili posseduti dalla suddetta società e necessari alla realizzazione del citato progetto.

Le operazioni di cui sopra hanno avuto esecuzione in data 27 luglio 2015 a rogiti del Notaio Dott. F. Steidl, ed hanno comportato un esborso di Euro 7.099.613 (oltre IVA al 22%) per l'acquisto dei terreni e diritti edificatori da Ferragamo Finanziaria S.p.A. ed Euro 2.027.760 per l'acquisto della totalità delle quote della società Ma.Ga Immobiliare S.r.l..

Si precisa altresì che è stato pattuito tra la Ferragamo Finanziaria S.p.A. e la Salvatore Ferragamo S.p.A. che, nel caso non si riuscisse ad ottenere il permesso a costruire per lo sviluppo dell'area, la Ferragamo Finanziaria S.p.A. provvederà al riacquisto dei terreni da lei venduti e delle quote di Ma.Ga Immobiliare S.r.l. allo stesso prezzo sostenuto per tali acquisti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia mondiale continua a espandersi a ritmo non soddisfacente, nonostante le condizioni di Politica Monetaria eccezionalmente accomodanti adottate nella totalità dei paesi avanzati e l'impulso rappresentato dal calo dei prezzi del petrolio e delle materie prime. Da diversi mesi il flusso dei dati economici continua ad essere migliore delle aspettative in Europa, e peggiore negli Stati Uniti e in Asia. Le ultime statistiche della zona Euro hanno confermato deboli segnali positivi, con una modesta accelerazione dei tassi di crescita e un moderato miglioramento del clima di fiducia e indicazioni di consolidamento dei consumi privati. Tuttavia queste condizioni congiunturali favorevoli sono bilanciate dal rallentamento dell'economia mondiale e dall'elevata incertezza geopolitica, che interessa Mediterraneo, Est Europa e Grecia. Nonostante le misure adottate per limitare i rischi di contagio ai paesi periferici dell'Area, i mercati mostrano una ampia volatilità. Prosegue l'implementazione del programma di acquisto titoli (*Quantitative Easing*) secondo i parametri stabiliti; tuttavia, la sola azione della BCE non può essere sufficiente ad innescare un processo di crescita sostenibile e in grado di ridurre gli elevati livelli di disoccupazione. Dopo l'incoraggiante dato del primo trimestre, +0,3%, l'economia italiana dovrebbe riuscire a mantenere lo stesso ritmo di sviluppo per il resto dell'anno. Negli Stati Uniti, il flusso di dati economici è ancora irregolare, principalmente per la debolezza del comparto industriale; al contrario, il mercato del lavoro continua a mostrare segni di miglioramento. Superato il primo trimestre negativo, l'economia ha continuato a crescere da metà maggio fino a giugno, grazie al calo dei prezzi dell'energia che ha facilitato la spesa per i consumi, e nonostante la penalizzazione rappresentata dal Dollaro forte. Il quadro generale prospettico è favorevole e coerente con l'avvio del ciclo di rialzo dei tassi entro fine anno malgrado gli ancora bassi livelli di inflazione. I dati disponibili del *PIL* cinese per la prima metà dell'anno, hanno confermato, almeno secondo le statistiche ufficiali, solo una variazione tendenziale del 7,0% e ciò nonostante i provvedimenti espansivi adottati. La domanda interna si mantiene debole, e, al fine di rafforzare le esportazioni, le autorità cinesi hanno di fatto svalutato la moneta nel corso del mese di Agosto. Sempre in Cina, il mercato azionario, che aveva subito negli ultimi mesi fortissimi incrementi, ha subito pesanti e repentini ribassi, situazione che potrebbe continuare anche nel prossimo futuro. Naturalmente, data l'importanza dell'economia cinese questi accadimenti hanno prodotto pesanti ripercussioni sui mercati finanziari a livello mondiale, generando volatilità sia sul mercato dei cambi che su quello azionario.

Il Giappone ha proseguito nella propria politica monetaria e fiscale fortemente espansiva, che ha mantenuto il cambio notevolmente debole. Depurata dagli effetti transitori generati dall'imposta sui consumi, l'inflazione è mantenuta bassa dal calo dei prezzi energetici. La ripresa appare consolidata, con due trimestri consecutivi di incremento del *PIL*, guidata dalla domanda interna del settore privato; investimenti e esportazioni dovrebbero dare contributi positivi. Gli andamenti dei paesi emergenti continuano a divergere. Si rilevano valori fortemente negativi per Brasile e Russia, e una contrazione significativa per la Corea del Sud.

Il settore del lusso, anche se storicamente ha sempre mostrato una discreta resilienza alle crisi economiche, sicuramente maggiore di quella di altri settori merceologici, in questi mesi deve continuare ad affrontare non solo il persistente stato di contenuta crescita economica, tra cui ultimo il rallentamento dell'economia cinese, ma anche l'impatto negativo di crisi socio politiche (Ucraina, Russia, Grecia, tensioni mediorientali). Il sempre crescente numero di viaggiatori comporta significative penalizzazioni per i consumi domestici a favore degli acquisti internazionali; in particolare questo fenomeno interessa il mercato cinese.

Il Gruppo Salvatore Ferragamo gode di una favorevole e bilanciata distribuzione geografica e di un'efficace diversificazione merceologica; queste caratteristiche ed i positivi risultati raggiunti nel primo semestre lasciano ipotizzare che anche per l'intero esercizio 2015, in assenza di un deterioramento di mercato oggi non prevedibile, si possa realizzare un ulteriore aumento sia dei ricavi che dei risultati reddituali rispetto all'anno precedente.

Firenze, 27 agosto 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)							
	Note	30 giugno 2015	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2014	<i>di cui con parti correlate</i>	30 giugno 2014	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	4	221.630		212.077		182.837	
Investimenti immobiliari	5	7.440		7.015		6.377	
Attività immateriali a vita utile definita	6	30.946		29.220		25.315	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		20		25		25	
Altre attività non correnti	7	7.843		6.683		6.041	
Altre attività finanziarie non correnti	8	17.082	1.648	14.668	1.522	11.903	1.363
Imposte differite attive	31	106.928		95.274		86.765	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		391.889	1.648	364.962	1.522	319.263	1.363
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	9	339.452		338.555		334.703	
Crediti commerciali	10	174.069	105	150.895	54	158.341	718
Crediti tributari	11	10.311		13.488		7.669	
Altre attività correnti	12	39.947	2.025	34.058	2.025	30.225	2.025
Altre attività finanziarie correnti	13	726		976		1.445	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	94.810		96.463		67.388	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		659.315	2.130	634.435	2.079	599.771	2.743
TOTALE ATTIVITA'		1.051.204	3.778	999.397	3.601	919.034	4.106

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)							
	Note	30 giugno 2015	di cui con parti correlate	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	30 giugno 2014	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	15	16.879		16.841		16.841	
Riserve	15	353.751		292.784		287.758	
Risultato di Gruppo		88.153		156.565		78.078	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		458.783		466.190		382.677	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		44.372		35.054		32.763	
Risultato di pertinenza di terzi		1.686		6.950		3.939	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		46.058		42.004		36.702	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		504.841		508.194		419.379	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Prestiti e finanziamenti non correnti	20	22.745		21.331		-	
Fondi per rischi e oneri	16	7.640		7.106		6.532	
Passività per benefici ai dipendenti	17	11.883		11.583		10.299	
Altre passività non correnti	18	53.451		48.758		38.377	
Imposte differite passive	31	4.292		4.171		4.036	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		100.011	-	92.949	-	59.244	-
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	19	190.050	299	187.555	326	192.017	283
Prestiti e finanziamenti	20	165.673		121.083		178.184	
Debiti tributari	21	22.951		21.528		23.063	
Altre passività correnti	22	62.927	12.079	63.710	8.859	42.502	10.676
Altre passività finanziarie correnti	23	4.751		4.378		4.645	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		446.352	12.378	398.254	9.185	440.411	10.959
TOTALE PASSIVITA'		546.363	12.378	491.203	9.185	499.655	10.959
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.051.204	12.378	999.397	9.185	919.034	10.959

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)		Semestre chiuso al 30 giugno			
		2015	<i>di cui con parti correlate</i>	2014	<i>di cui con parti correlate</i>
	Note				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		715.953	109	653.538	1.091
Locazioni immobiliari		6.422		5.481	
Ricavi	26	722.375		659.019	
Costo del venduto	27-28	(247.143)		(245.278)	
Margine Lordo		475.232		413.741	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	27-28	(22.371)	(423)	(22.723)	(270)
Costi di vendita e distribuzione	27-28	(224.689)	(12.236)	(184.314)	(8.517)
Costi di comunicazione e marketing	27-28	(35.335)	(29)	(34.586)	(17)
Costi generali e amministrativi	27-28	(52.781)	(3.524)	(47.671)	(3.480)
Altri costi operativi	27-28	(9.919)	(60)	(8.586)	(52)
Altri proventi	29	5.414	15	4.707	23
Risultato operativo		135.551		120.568	
Oneri finanziari	30	(31.837)		(10.851)	
Proventi finanziari	30	26.150	-	8.402	
Risultato ante imposte		129.864		118.119	
Imposte sul reddito	31	(40.025)		(36.102)	
Risultato netto del periodo		89.839		82.017	
Risultato quota di Gruppo		88.153		78.078	
Risultato quota di terzi		1.686		3.939	

(In Euro)		Semestre chiuso al 30 giugno	
		2015	2014
	Note		
Utile per azione base azioni ordinarie	32	0,523	0,464
Utile per azione diluito azioni ordinarie	32	0,522	0,463

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2015	2014
Risultato netto del periodo (A)	89.839	82.017
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	(17.409)	16.902
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	(7.292)	(14.750)
- Imposte sul reddito	2.005	4.056
	<u>(5.287)</u>	<u>(10.694)</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	(22.696)	6.208
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(237)	(205)
- Imposte sul reddito	(51)	106
	<u>(288)</u>	<u>(99)</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	(288)	(99)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	(22.984)	6.109
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	66.855	88.126
Quota di Gruppo	62.342	83.651
Quota di terzi	4.513	4.475

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2015	di cui con parti correlate	2014	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		89.839		82.017	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	4-5-6	29.090		22.467	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	31	(7.328)		(6.958)	
Accantonamento ai piani per beneficiari dipendenti	17	371		353	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	9	7.039		4.080	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti		760		791	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		715		484	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		1.190		2.191	
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali		(28.009)	(51)	(36.779)	(652)
Rimanenze		(30.608)		(32.742)	
Debiti commerciali		(412)	(27)	(11.293)	(11)
Crediti Tributarî		3.850		2.802	
Debiti Tributarî		299		(699)	
Pagamenti per beneficiari dipendenti	17	(496)		(386)	
Altre attività e passività		(2.803)	3.220	(2.606)	538
Altre - nette		(163)		(212)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE		63.334	3.142	23.510	(125)
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate		(24.936)		(31.749)	
Attività immateriali acquistate		(5.437)		(2.524)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti		(1.306)	(126)	(329)	19
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali		108		144	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(31.571)	(126)	(34.458)	19
Flusso di cassa da attività finanziarie:					
Variazione netta dei crediti finanziari		381		515	
Variazione netta dei debiti finanziari		38.404	-	77.466	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	37	(70.732)	(52.117)	(67.364)	(49.617)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	37	-	-	(1.766)	(1.766)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(31.947)	-	8.851	(51.383)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		96.455		70.292	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		(184)		(2.097)	
Effetto differenza cambio di conversione		(1.461)		(812)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	14	94.810		67.383	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI					
Interessi pagati		2.805		2.244	
Imposte sul reddito pagate		38.753		42.473	
Interessi incassati		276		133	
Dividendi incassati		-		-	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2015	16.841	2.995	4.188	155.220	(15.698)	(317)	129.861	19.081	(2.546)	156.565	466.190	42.004	508.194
Destinazione risultato	-	-	-	36.443	-	-	120.122	-	-	(156.565)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88.153	88.153	1.686	89.839
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(5.287)	(18.712)	(1.527)	-	(285)	-	(25.811)	2.827	(22.984)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(5.287)	(18.712)	(1.527)	-	(285)	88.153	62.342	4.513	66.855
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(70.732)	-	-	-	(70.732)	-	(70.732)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-	197	(459)	(262)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	786	-	-	786	-	786
Riclassifiche	38	-	-	12	-	-	5.037	(5.087)	-	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2015	16.879	2.995	4.188	191.675	(20.985)	(19.029)	182.958	14.780	(2.831)	88.153	458.783	46.058	504.841

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2014	16.841	2.995	4.188	117.114	13.371	(39.511)	84.330	17.496	(1.810)	150.451	365.465	34.305	399.770
Destinazione risultato	-	-	-	38.106	-	-	112.345	-	-	(150.451)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.078	78.078	3.939	82.017
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(10.694)	16.277	91	-	(101)	-	5.573	536	6.109
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(10.694)	16.277	91	-	(101)	78.078	83.651	4.475	88.126
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(67.364)	-	-	-	(67.364)	(1.766)	(69.130)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	139	-	-	-	139	(312)	(173)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	786	-	-	786	-	786
Saldo al 30.06.2014	16.841	2.995	4.188	155.220	2.677	(23.234)	129.541	18.282	(1.911)	78.078	382.677	36.702	419.379

Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, quotata alla Borsa Italiana –MTA.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2015.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497-bis c.c..

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2015 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2014.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), applicati dal 1 gennaio 2015, così come di seguito descritto. L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione delle migliori stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

I principali dati congetturati si riferiscono:

- ai fondi obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti; poiché il Gruppo tratta prodotti soggetti all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti alla fine della stagione o nel caso dei profumi al termine del ciclo di vita del singolo articolo sono soggette a riduzioni di valore;
- ai fondi svalutazione dei crediti per le vendite all'ingrosso, legate alla solvibilità della clientela;
- ai fondi per rischi e oneri, in particolare le spese future previste ed i contenziosi in corso o prevedibili;
- alla vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari, nonché in relazione ai benefici futuri correlati ai costi di sviluppo capitalizzati.
- ai benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a valutazioni attuariali;
- ai crediti per imposte differite attive, in particolare alla stima della loro recuperabilità a valere sui redditi futuri;

- al valor equo (*fair value*) degli strumenti finanziari, tra cui rivestono particolare importanza gli strumenti derivati, di cui il Gruppo fa largo uso per la copertura del rischio di cambio;
- Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale ed ha valutato, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali, come ad esempio il fatto che i termini contrattuali non coprano la maggior parte della vita economica della proprietà commerciale né del *fair value* del bene, che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo al locatore; ne consegue che tali contratti sono contabilizzati come *leasing* operativi.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

- *Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni*

I valori contabili di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di *impairment* nei casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non sono emersi indicatori di *impairment*.

- *Imposte*

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 3: Viene chiarito che tale principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto;

IFRS 13: Modificato l'ambito di applicazione del paragrafo 52 (*portfolio exception*).

IAS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "*Business Combinations*" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'immobile può essere classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Tale ciclo di miglioramenti non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Area di consolidamento

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo, al 30 giugno 2015.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2015 comprende le situazioni contabili intermedie relative al primo semestre 2015 delle società del Gruppo redatte adottando i medesimi principi contabili della controllante. Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. In caso di perdita di controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività dell'entità controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative all'entità controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita di controllo viene rilevato nell'utile/(perdita)

dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nell'ex entità controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati.

Le interessenze di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposte in una voce separata del conto economico, e nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto di Gruppo.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato dell'acquisita maturato dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Di seguito sono riportate le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2015, confrontate con il 31 dicembre 2014.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	30 giugno 2015		Note	31 dicembre 2014		Note
				% di controllo			% di controllo		
				Diretto	Indiretto		Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000	Capogruppo			Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%			100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%			100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%			100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%			100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	6.172.735	100%			100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%			100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%			100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%			100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%			100%		
Ferragamo Denmark ApS	Copenaghen, Danimarca	Corona danese	500.000	100%			na		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%			100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	430.000		100%	(1)		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)		100%	(1)
Ferragamo Latin America Inc.	Miami, Stati Uniti	Dollaro americano	300.000	100%		(7)	100%		(7)
Ferragamo St. Thomas Inc.	U.S. Virgin Island	Dollaro americano	1.201.000		100%	(4)(7)		100%	(4)(7)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.362.590.000	99%	1%	(1)	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	2.969.107	95%	5%	(1)	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	48.615.000	99%	1%	(1)	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%			100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		(6)	71%		(6)
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%			100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		75%	(2)		75%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		75%	(3)		75%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	75%			75%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		75%	(3)		75%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		75%	(3)		75%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macao Pataca	25.000	75,2%			75,2%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	150.000.000	51%		(5)	51%		(5)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	80%			80%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	80%			80%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	100.000.000	80%			80%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	80%			80%		
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%			100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 - Tramite Ferragamo Latin America Inc. 5 - La quota di partecipazione in Ferragamo Retail India Private Ltd. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *call option* sulla quota di minoranza della società che trasferisce i benefici e i rischi alla Salvatore Ferragamo S.p.A. a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza. 6 - La quota di partecipazione in Ferragamo Japan K.K. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della società a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza. 7 - Società non operativa in liquidazione.

Nel corso del primo semestre 2015 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo ha subito la seguente variazione: nel mese di gennaio 2015 è stata costituita la società danese Ferragamo Denmark ApS, partecipata al 100% dalla Salvatore Ferragamo S.p.A., per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2015".

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

I cambi utilizzati per la determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2015	2014	2015	2014	2014
Dollaro americano	1,1158	1,3703	1,1189	1,2141	1,3658
Franco svizzero	1,05673	1,22145	1,0413	1,2024	1,2156
Yen giapponese	134,204	140,4027	137,01	145,2300	138,4399
Sterlina inglese	0,7323	0,8213	0,7114	0,7789	0,8015
Corona danese	7,4562	7,4627	7,4604	7,4453	7,4557
Dollaro australiano	1,4261	1,4989	1,4550	1,4829	1,4537
Won sudcoreano	1.227,31	1.438,29	1.251,27	1.324,80	1.382,04
Dollaro di Hong Kong	8,6517	10,6292	8,6740	9,4170	10,5858
Peso messicano	16,8887	17,9747	17,5332	17,8679	17,7124
Nuovo dollaro taiwanese	34,8029	41,3777	34,6294	38,3711	40,7937
Dollaro di Singapore	1,5061	1,7280	1,5068	1,6058	1,7047
Baht Thailandia	36,7826	44,6170	37,7960	39,9100	44,3230
Ringgit della Malaysia	4,0621	4,4771	4,2185	4,2473	4,3856
Rupia indiana	70,1244	83,2889	71,1873	76,7190	82,2023
Pataca di Macau	8,9062	10,9389	8,9472	9,6875	10,8956
Renminbi cinese	6,9408	8,4500	6,9366	7,5358	8,4722
Peso cileno	692,96	757,541	716,589	736,290	753,739
Peso argentino	9,839	10,724	10,187	10,158	11,106
Real brasiliano	3,3102	3,1499	3,4699	3,2207	3,0002
Dollaro canadese	1,3774	1,5029	1,3839	1,4063	1,4589

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere a tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio di periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono espone separatamente in una apposita riserva dello stesso ed espone nel prospetto di conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate come componente di conto economico complessivo in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

Qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione di una società estera successiva al 1 gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) e qualsiasi rettifica al *fair value* (valore equo) dei valori contabili di attività o passività derivante dall'acquisizione di quella società estera sono contabilizzati come attività e passività della società estera e sono espressi nella valuta funzionale della società estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura di fine periodo.

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

4. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2015.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2015	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Riclass.	Valore al 30.06.2015
Terreni	20.010	751	-	-	-	-	20.761
Fabbricati	27.485	828	11.450	-	(1.413)	-	38.350
Impianti e macchinari	4.434	9	3.647	-	(823)	-	7.267
Attrezzature industriali e commerciali	36.853	1.645	5.503	(405)	(6.111)	1.015	38.500
Altri beni	16.630	863	3.591	(148)	(3.557)	-	17.379
Migliorie su beni di terzi	89.731	5.818	10.457	(255)	(12.924)	(1.015)	91.812
Attività materiali in corso ed acconti	16.934	339	10.082	(19.794)	-	-	7.561
Totale	212.077	10.253	44.730	(20.602)	(24.828)	-	221.630

L'incremento:

- della voce fabbricati si riferisce principalmente al completamento di un nuovo edificio all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino, a seguito del piano di riqualificazione dell'intero stabilimento già iniziato nel corso del 2013, ed, in parte minore a opere incrementative sugli immobili di proprietà negli USA e in Corea del Sud;
- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 5.222 migliaia) ed all'acquisto di attrezzature e stampi (Euro 281 migliaia) per la categoria merceologica profumi;
- degli altri beni riguarda prevalentemente mobili ed arredi (Euro 2.592 migliaia) e attrezzature informatiche (Euro 819 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita.

I decrementi si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti nei negozi ristrutturati o chiusi nel periodo.

5. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti, non utilizzati nell'attività operativa, ma messi a reddito con locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2015.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2015	Differenza di conv.ne	Incrementi	Ammortam.	Valore al 30.06.2015
Terreni	4.610	392	-	-	5.002
Fabbricati	2.405	205	-	(172)	2.438
Totale	7.015	597	-	(172)	7.440

6. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2015.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2015	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 30.06.2015
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.366	88	1.921	(2)	(1.065)	4.308
Concessioni, licenze e marchi	1.665	-	279	-	(165)	1.779
Costi di sviluppo	10.486	-	3.827	-	(2.018)	12.295
Altre	8.391	235	1.593	(13)	(842)	9.364
Attività immateriali a vita utile definita in corso	5.312	71	2.582	(4.765)	-	3.200
Totale	29.220	394	10.202	(4.780)	(4.090)	30.946

Le attività immateriali a vita utile definita si incrementano rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (voce "Costi di Sviluppo"), per spese per licenze di utilizzo *software* (voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno") e per l'indennità (*key money*) pagata nel corso del primo semestre 2015 in conseguenza dell'apertura di nuovi punti vendita in Europa (voce "Altre").

La voce "costi di sviluppo" comprende la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, piattaforma informatica per il commercio elettronico).

La voce "altre" include prevalentemente il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione (al 30 giugno 2015 valore netto pari a Euro 7.608 migliaia).

7. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 30 giugno 2015 ammontano a Euro 7.843 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014, quando erano pari a Euro 6.683 migliaia e si riferiscono, per Euro 6.105 migliaia, agli effetti dell'imputazione in quote costanti dei contratti di affitto attivi derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento (linearizzazione).

La voce comprende anche Euro 1.595 migliaia relativi ad anticipi di *royalties* erogati dalla Ferragamo Parfums S.p.A. al proprietario del marchio dei profumi Ungaro, come previsto dal nuovo contratto di licenza rinegoziato e stipulato nel dicembre 2014.

8. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 17.082 migliaia al 30 giugno 2015 (al 31 dicembre 2014 Euro 14.668 migliaia), si riferiscono a depositi cauzionali, principalmente per contratti di affitto passivo in essere, e sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

9. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione 2015 vs 2014
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	60.106	55.246	4.860
Fondo svalutazione	(8.476)	(7.519)	(957)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	51.630	47.727	3.903
Valore lordo prodotti finiti e merci	325.979	321.506	4.473
Fondo svalutazione	(38.157)	(30.678)	(7.479)
Prodotti finiti e merci	287.822	290.828	(3.006)
Totale	339.452	338.555	897

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2014, è funzionale ai volumi di produzione del periodo; il fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali.

Le rimanenze di prodotti finiti, nonostante l'aumento del fatturato, sono in diminuzione di Euro 3.006 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Materie Prime	957	(1.303)	2.260
Prodotti Finiti	6.082	5.383	699
Totale	7.039	4.080	2.959

10. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Crediti commerciali	181.147	157.509	23.638
Fondo svalutazione crediti	(7.078)	(6.614)	(464)
Totale	174.069	150.895	23.174

I crediti commerciali si riferiscono per circa Euro 25.832 migliaia alla categoria merceologica profumi e per la parte rimanente alle altre categorie di prodotto, essenzialmente per le vendite *wholesale*, sono infruttiferi di interessi ed hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014 è riconducibile alla crescita del fatturato *wholesale*, influenzato anche dall'apprezzamento dei cambi, in particolare Dollaro americano e Renminbi cinese ed in parte all'estensione dei termini di pagamento.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2015 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2015	Diff.za di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 30.06.2015
Fondo svalutazione crediti	6.614	33	661	(230)	7.078

11. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	5.600	6.814	(1.214)
Erario per imposte dirette	4.479	6.447	(1.968)
Ritenute d'acconto subite	232	227	5
Totale	10.311	13.488	(3.177)

Il decremento dei crediti tributari, pari a Euro 3.177 migliaia, è principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti per IVA e imposte dirette.

12. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata di seguito nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Crediti diversi	17.004	14.318	2.686
Ratei attivi	48	3	45
Risconti attivi	19.206	17.859	1.347
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	3.689	1.878	1.811
Totale	39.947	34.058	5.889

Al 30 giugno 2015 la voce "crediti diversi" accoglie principalmente:

- anticipi a fornitori (Euro 1.533 migliaia), in aumento di Euro 653 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014;
- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite *retail* (Euro 7.455 migliaia) in diminuzione di Euro 959 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014;
- crediti verso dipendenti per Euro 3.320 migliaia di cui Euro 3.188 migliaia per ritenute fiscali operate nel mese di giugno in relazione all'assegnazione delle azioni ordinarie di Salvatore Ferragamo S.p.A. di cui al piano di Stock Grant a dipendenti residenti in Italia (vedi nota 33). Tale credito è stato, dai dipendenti, totalmente rimborsato prima della scadenza del versamento delle ritenute;
- crediti verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. pari a Euro 2.025 migliaia in relazione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono alla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP, relativo ai costi del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 presentata nell'esercizio 2012, invariati rispetto al 31 dicembre 2014.

I risconti attivi, che comprendono principalmente contributi a clienti per Euro 8.898 migliaia, affitti per Euro 4.644 migliaia e premi assicurativi per Euro 1.572 migliaia, sono complessivamente aumentati di Euro 1.347 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 3.689 migliaia (Euro 1.878 migliaia al 31 dicembre 2014) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro.

13. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2015, pari a Euro 726 migliaia, si decrementano di Euro 250 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, e comprendono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione 2015 vs 2014
Depositi bancari a breve	10.068	12.212	(2.144)
Depositi bancari e postali a vista	83.758	83.178	580
Denaro e valori in cassa	984	1.073	(89)
Totale	94.810	96.463	(1.653)

I depositi bancari a breve (*time deposit*) presso gli istituti di relazione hanno scadenze non superiori a 90 giorni. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 610.348 migliaia. Al 31 dicembre 2014 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 650.791 migliaia.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2015 e 2014 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazione 2015 vs 2014
Cassa e depositi bancari a vista	84.742	59.803	24.939
Depositi bancari a breve	10.068	7.585	2.483
Scoperti bancari	-	(5)	5
Totale	94.810	67.383	27.427

15. Capitale sociale e riserve

Si riepilogano sotto le principali variazioni intervenute nel capitale sociale e nelle riserve di Gruppo nel corso del primo semestre 2015.

Il **capitale sociale** della Capogruppo al 30 giugno 2015, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 16.879.000 ed è costituito da 168.790.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. In data 3 giugno 2015, il capitale sociale è stato incrementato per Euro 38.000 con emissione di

numero 380.000 azioni ordinarie con valore nominale di Euro 0,10 cadauna in conseguenza della delibera del Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. del 13 maggio 2015 che ha dato esecuzione all'aumento gratuito del capitale sociale mediante l'imputazione a capitale di un importo pari a Euro 38.000 tratto dalla "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012" per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2015" ed alla nota 33 del presente documento.

La **riserva straordinaria**, pari ad Euro 191.675 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; l'incremento registrato nel periodo, si riferisce per Euro 36.443 migliaia all'utile dell'esercizio 2014 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 70.732 migliaia, deliberati nel corso del primo semestre 2015, e per Euro 12 migliaia alla riclassifica dell'importo residuo, non utilizzato, della "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012", con conseguente estinzione della suddetta riserva, di originari Euro 50.000 costituita nell'esercizio 2012.

La **riserva di cash flow hedge**, negativa per Euro 20.985 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2015, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Capogruppo ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La **riserva di conversione**, negativa per Euro 19.029 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto all'Euro valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La **riserva utili indivisi**, pari a Euro 182.958 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2015, risente del combinato effetto di più fattori: da un lato è stata incrementata per Euro 120.122 migliaia per effetto della patrimonializzazione dell'utile dell'esercizio 2014, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria, per Euro 197 migliaia per effetto del periodo della contabilizzazione degli accordi *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti e per Euro 5.037 migliaia per il trasferimento dalla voce "Altre Riserve" della Riserva di Stock Grant, per gli effetti del piano di Stock Grant 2012 giunto al termine nel giugno 2015. Dall'altro lato la riserva diminuisce principalmente per Euro 70.732 migliaia per i dividendi distribuiti dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2015.

Le voci **altre riserve ed effetto IAS 19 equity** per un totale netto di Euro 11.949 migliaia comprendono i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IAS/IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. Tale voce si è decrementata per Euro 50 migliaia a seguito dell'estinzione della "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012" e per Euro 5.037 migliaia a seguito del trasferimento alla riserva utili indivisi della Riserva di Stock Grant che accoglieva la valutazione dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo relativi al piano di Stock Grant 2012.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

16. Fondo per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2015	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 30.06.2015
Contenziosi legali	942	1	55	(82)	916
Diversi	6.164	345	366	(151)	6.724
Totale	7.106	346	421	(233)	7.640

I contenziosi legali comprendono principalmente procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e solo residuamente riguardanti società controllate oltre alle controversie di lavoro. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero pagare per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce prevalentemente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie del lavoro, mentre gli accantonamenti sono relativi a controversie del lavoro sorte nel corso del semestre.

Il fondo per rischi ed oneri diversi comprende accantonamenti a fronte di probabili spese future tra cui la principale è relativa a spese future per ripristino locali in affitto da terzi (Euro 4.948 migliaia); inoltre nella voce sono incluse le indennità di fine rapporto agenti accantonate dalla Ferragamo Parfums S.p.A. per gli agenti che operano in Italia; anche le variazioni di periodo si riferiscono principalmente a tali voci.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2015 – Verifiche e contenziosi fiscali e doganali”.

17. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione 2015 vs 2014
Passività per benefici definiti ai dipendenti	11.767	11.490	277
Altre passività per benefici ai dipendenti	116	93	23
Totale	11.883	11.583	300

La movimentazione della passività per benefici definiti a dipendenti è illustrata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Obblig. per benefici a dip.	Fair value delle attività del piano	Passività per benefici definiti a dip.	Obblig. per benefici a dip.	Fair value delle attività del piano	Passività per benefici definiti a dip.
Valore al 01.01	14.422	(2.932)	11.490	12.694	(2.649)	10.045
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	219	-	219	465	-	465
Oneri/(proventi) finanziari	131	(25)	106	362	(56)	306
Variazioni incluse nel risultato netto del periodo	350	(25)	325	827	(56)	771
Rendimento delle attività a servizio del piano	-	4	4	-	34	34
Perdita/(profitto) attuariale derivante da:						
- ipotesi finanziarie	43	-	43	1.130	-	1.130
- ipotesi demografiche	5	-	5	(7)	-	(7)
- rettifiche basate sull'esperienza	185	-	185	(63)	-	(63)
Differenza di conversione	388	(206)	182	311	(103)	208
Variazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo	621	(202)	419	1.371	(69)	1.302
Contributi versati dal datore di lavoro	-	(223)	(223)	-	(341)	(341)
Benefici erogati	(354)	110	(244)	(446)	183	(263)
Riclassifiche	-	-	-	(24)	-	(24)
Altre variazioni	(354)	(113)	(467)	(470)	(158)	(628)
Valore alla fine del periodo	15.039	(3.272)	11.767	14.422	(2.932)	11.490

La passività per benefici definiti a dipendenti delle società italiane del Gruppo (la Capogruppo e la Ferragamo Parfums S.p.A.) è pari a Euro 8.674 migliaia, in diminuzione di Euro 380 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 e le principali assunzioni finanziarie usate nella determinazione di tale valore attuale sono di seguito illustrate:

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,97%	3,97%
Tasso annuo di attualizzazione	1,62%	1,24%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Ltd., Ferragamo France SAS, Ferragamo Montecarlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Ltd., ed è pari ad Euro 3.093 migliaia, in aumento di Euro 657 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014. Le assunzioni principali finanziarie usate nella determinazione del valore attuale dell'obbligazione sono di seguito illustrate:

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,3% - 5,3%	2,0% - 5,5%
Tasso annuo di attualizzazione	0,55% - 8,18%	0,47% - 8,0%

18. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2015 vs 2014
	2015	2014	
Debiti per affitti differiti	53.054	48.455	4.599
Altri debiti	397	303	94
Totale	53.451	48.758	4.693

I debiti per affitti differiti si riferiscono principalmente alla perequazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili affittati negli Stati Uniti (pari a Euro 45.501 migliaia), tra cui l'edificio sulla Fifth Avenue, adiacente a quello di proprietà, in cui si trova un'ampia porzione del negozio di New York, e in altri Paesi in cui opera il Gruppo.

19. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2015 vs 2014
	2015	2014	
Debiti commerciali	188.690	186.866	1.824
Anticipi da clienti	1.360	689	671
Totale	190.050	187.555	2.495

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare l'acquisto di materie prime, componenti e lavorazioni esterne.

20. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2015 vs 2014
	2015	2014	
Debiti finanziari verso banche a medio lungo termine	22.745	21.331	1.414
Debiti finanziari verso banche a breve termine	165.673	121.075	44.598
Scoperti bancari	-	8	(8)
Totale	188.418	142.414	46.004

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è coperto da debiti a breve e a medio-lungo termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e a medio-lungo termine. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor*) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Nel corso del semestre, è stato decrementato l'ammontare totale delle linee *committed*, essendo giunta a naturale scadenza una linea di credito che non si è ritenuto di dover rinnovare. Sempre nel semestre si è incrementato l'ammontare totale delle linee a revoca disponibili per il Gruppo, con l'acquisizione o l'estensione di linee di credito con controparti bancarie diversificate.

Più in dettaglio i debiti finanziari verso banche e le relative linee di credito utilizzate sono così rappresentate:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015		31 dicembre 2014	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee <i>Committed</i>	284.195	43.459	311.099	28.140
<i>Revolving</i>	261.450	20.714	289.768	6.809
<i>Term Loan</i>	22.745	22.745	21.331	21.331
Linee a Revoca	514.571	144.959	482.106	114.274
Totale	798.766	188.418	793.205	142.414

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Variazione	Variazione
	2015	2014	2014	06.15 vs 12.14	06.15 vs 06.14
A. Cassa	984	1.073	675	(89)	309
B. Altre disponibilità Liquide	93.826	95.390	66.713	(1.564)	27.113
C. Liquidità (A)+(B)	94.810	96.463	67.388	(1.653)	27.422
Strumenti derivati - componente non di copertura	726	976	1.445	(250)	(719)
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	726	976	1.445	(250)	(719)
E. Debiti bancari correnti	165.673	121.083	178.184	44.590	(12.511)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	318	260	512	58	(194)
G. Altri debiti finanziari correnti	4.433	4.118	4.133	315	300
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	170.424	125.461	182.829	44.963	(12.405)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	74.888	28.022	113.996	46.866	(39.108)
J. Debiti bancari non correnti	22.745	21.331	-	1.414	22.745
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	22.745	21.331	-	1.414	22.745
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	97.633	49.353	113.996	48.280	(16.363)

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo non richiedono il rispetto di *covenants* finanziari. *Covenants* finanziari, in genere misurati annualmente, sono presenti solo in alcuni contratti di finanziamento locali delle società con partecipazione di terzi, ancorché si tratti di linee a revoca *un-committed*.

21. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 22.951 migliaia al 30 giugno 2015, riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo e altre imposte dovute dalle società del Gruppo. L'aumento nel semestre di Euro 1.423 migliaia è imputabile principalmente all'incremento delle imposte sul reddito e del debito per ritenute d'acconto.

22. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Debiti diversi	32.693	28.174	4.519
Debiti verso istituti previdenziali	4.008	5.404	(1.396)
Ratei passivi	1.591	4.655	(3.064)
Risconti passivi	2.996	2.357	639
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	21.639	23.120	(1.481)
Totale	62.927	63.710	(783)

La voce debiti diversi accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del periodo e il debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (Euro 11.547 migliaia) nell'ambito del consolidato fiscale nazionale; include inoltre debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di chiusura del periodo. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 4.519 migliaia, è principalmente attribuibile al debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A., al netto della riduzione del debito verso dipendenti.

La voce debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

23. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione 2015 vs 2014
Strumenti derivati a breve termine	318	260	58
Altri debiti finanziari correnti	4.433	4.118	315
Totale	4.751	4.378	373

La voce “altri debiti finanziari correnti” al 30 giugno 2015 comprende:

- per Euro 940 migliaia la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited. Al 31 dicembre 2014 tale debito era pari a Euro 823 migliaia;
- per Euro 3.493 migliaia il diritto (*put option*), attribuito agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan K.K., di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria partecipazione del 29% nella società giapponese, valorizzata alle condizioni previste dallo *shareholders' agreement* sottoscritto dalle parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, dopo avere eliminato il patrimonio netto di terzi. Al 31 dicembre 2014, tale debito era pari a Euro 3.295 migliaia;

Ad ogni data di valutazione eventuali adeguamenti di valore delle *put* saranno rilevati direttamente a patrimonio netto.

La voce strumenti derivati a breve termine accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla data di chiusura del periodo. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

24. Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari nell’ottica di IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

ATTIVITA' FINANZIARIE (In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giugno 2015		Fair Value al 30 giugno 2015	Valore contabile al 31 dicembre 2014		Fair Value al 31 dicembre 2014
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	726	-	726	976	-	976
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	20	20	-	25	25
Crediti e finanziamenti						
Crediti vs altri a m/l termine	-	1.595	1.573	-	595	590
Crediti vs clienti	174.069	-	174.069	150.895	-	150.895
Depositi cauzionali	-	17.082	17.082	-	14.668	14.668
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.810	-	94.810	96.463	-	96.463
Derivati - componente di copertura	3.689	11	3.700	1.878	-	1.878
Totale	273.294	18.708	291.980	250.212	15.288	265.495
PASSIVITA' FINANZIARIE (In migliaia di Euro)	Valore contabile 30 giugno 2015		Fair Value al 30 giugno 2015	Valore contabile 31 dicembre 2014		Fair Value al 31 dicembre 2014
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
Passività al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	190.050	-	190.050	187.555	-	187.555
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	170.106	22.745	192.851	125.201	21.331	146.532
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	-	288	288	43	169	212
Derivati - componente non di copertura	318	-	318	260	-	260
Derivati - componente di copertura	21.639	-	21.639	23.120	-	23.120
Totale	382.113	23.033	405.146	336.179	21.500	357.679

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'IFRS13.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

I crediti verso altri a medio-lungo termine includono crediti di Ferragamo Parfums S.p.A. verso Emanuel Ungaro Italia S.r.l., originati da un contratto firmato nel dicembre 2014 che prevede, quanto a Euro 595 migliaia, il pagamento in tre rate annuali di pari importo e, per Euro 1.000 migliaia, il pagamento in base alle *royalties* recuperate, stimato avvenire in due rate annuali a partire dall'esercizio 2018; il valore equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi IRS di mercato quotati per le singole scadenze annuali e interpolati per tenere conto delle scadenze semestrali, secondo il metodo del *discounted cash flow*. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al costo, in quanto non ci sono informazioni di mercato che permettano di determinarne il *fair value* in modo attendibile.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da contratti di vendita o di acquisto di valuta a termine (*forward*), la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *rating* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi ISDA *Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione di tutte le attività e passività finanziarie in essere, originate da tali strumenti derivati.

25. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:
 - rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
 - rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
 - rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
 - rischi di credito e rischi di controparte, che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Capogruppo, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione. Secondo tali direttive, il Gruppo presidia in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura. In applicazione dei principi IFRS alcuni derivati sono stati classificati come di negoziazione ancorché siano stati stipulati con finalità di copertura.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi d'interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile e impiegano la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario. Variazioni nei tassi d'interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

La sensibilità al rischio di tasso è monitorata a livello di Gruppo tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva, attraverso una gestione coordinata del debito e della liquidità disponibile e delle relative scadenze, comunque contenute nell'ambito dei dodici mesi.

Alla data del 30 giugno 2015 non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, volti a trasformare l'indebitamento da variabile a fisso.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Il Gruppo gestisce il rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale attraverso la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dalle vendite previste in divise diverse dall'Euro, con l'obiettivo di mitigare il rischio di variabilità del margine atteso derivanti dalle vendite relative alle future collezioni.

La Capogruppo (in quanto società di produzione) stipula contratti di vendita a termine di valuta oppure opzioni, atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future con un orizzonte temporale massimo atteso di 24 mesi.

Le relazioni di copertura delle future transazioni in valuta estera della Capogruppo (qualificabili ai fini IFRS come *cash flow hedge*) sono contabilizzate secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Alla operatività sopra descritta, si aggiunge quella di alcune controllate asiatiche e latino-americane che effettuano acquisti in Dollari americani o in Euro e vendono nella valuta del Paese in cui operano. I valori dei contratti coinvolti sono significativamente inferiori rispetto a quelli della Capogruppo.

La Ferragamo Parfums S.p.A. si copre dal rischio di cambio mediante l'accensione di finanziamenti in valuta o mediante la stipula di contratti di vendita di valuta a termine.

Inoltre il Gruppo controlla e copre l'esposizione derivante dalla variazione di valore a seguito delle variazioni dei cambi di attività o passività espresse in valuta diversa da quella di conto della singola società che possono determinare effetti sul conto economico (tipicamente rapporti di debito credito finanziario *inter-company*) attraverso strumenti finanziari, la cui contabilizzazione secondo i principi IFRS segue le regole del *fair value hedge*: l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* per il primo semestre 2015 e per l'esercizio 2014:

Rischio di Cambio (In migliaia di Euro)	Riserva di Cash Flow Hedge	
	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Saldo iniziale	(21.653)	18.443
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	4.035	2.256
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(34.433)	(28.490)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal PN e imputazione di provento a CE	(340)	(15.785)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal PN e imputazione a costo a CE	23.446	1.923
Saldo finale	(28.945)	(21.653)

La Riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, è stata nel complesso decrementata per Euro 7.292 migliaia nel corso del primo semestre 2015, a seguito della generalizzata svalutazione dell'Euro rispetto alle divise in cui il Gruppo effettua coperture del rischio di cambio; l'efficacia trasferita direttamente dalla Riserva al conto economico alla voce ricavi delle vendite in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stata complessivamente negativa per Euro 23.106 migliaia nel primo semestre 2015.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2015 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso. Le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

Rischio di liquidità

I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e d'investimento e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito viene coordinata dalla Capogruppo con lo scopo di provvedere alle necessità di breve e medio periodo delle singole società secondo criteri di efficienza ed economicità. E' politica del Gruppo stipulare e mantenere con continuità e con controparti bancarie diversificate un ammontare di linee di credito *committed* ritenuto congruo rispetto ai fabbisogni delle singole società e idoneo ad assicurare in ogni momento la liquidità necessaria al soddisfacimento e al rispetto di ogni impegno finanziario del Gruppo, a condizioni economiche stabilite, oltre ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per eventuali programmi di sviluppo.

Le eccedenze di cassa sono impiegate con le banche di relazione in operazioni di *time deposit* a breve termine, solitamente comprese tra uno e tre mesi, che prendono a riferimento il tasso *euribor/libor* di periodo. Le stesse operazioni di investimento della liquidità vengono realizzate con gli obiettivi prioritari di rendere le risorse disponibili con breve preavviso e di neutralizzare il rischio di perdita di capitale evitando operazioni di tipo speculativo e valutando attentamente il rischio di controparte. Anche con lo scopo di minimizzare questa ultima tipologia rischio, oltre che per contenere gli oneri finanziari, il Gruppo ha continuato ad utilizzare, come già nell'esercizio 2014, una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da ridurre la propria esposizione netta verso il settore bancario.

Con cadenza mensile viene monitorata la posizione finanziaria di ogni singola società e quella del Gruppo nel suo complesso, e confrontata con l'ultima previsione di *budget/forecast*.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è riferibile alle sole vendite destinate all'ingrosso e ai crediti derivanti dai ricavi provenienti dalle attività di licenza, che insieme rappresentano circa il 38,4 per cento del fatturato globale: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati andamentali dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Un altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con compagnie di assicurazione, che si impegnano a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Il rischio di credito connesso alle attività di finanziamento, investimento e operatività in strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il Gruppo gestisce questo tipo di rischio selezionando controparti con elevato *standing* creditizio, considerate solvibili dal mercato e con le quali trattiene ordinari e continuativi rapporti commerciali e di servizio bancari e diversificando la valuta di denominazione della liquidità in eccesso. Con tutte le controparti con le quali viene svolta una attività in derivati, vengono negoziati e stipulati contratti quadro secondo gli standard internazionali (*ISDA Master Agreement*).

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2015 e 2014.

26. Ricavi

Nel primo semestre 2015 e 2014 i ricavi ammontano rispettivamente a Euro 722.375 migliaia ed a Euro 659.019 migliaia e possono essere suddivisi come evidenziato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Ricavi <i>retail</i>	438.135	393.361	44.774
Ricavi <i>wholesale</i>	272.554	255.953	16.601
Licenze e prestazioni	5.264	4.224	1.040
Locazioni immobiliari	6.422	5.481	941
Totale	722.375	659.019	63.356

La voce "licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dal contratto di licenza con Marchon per la produzione e distribuzione di occhiali ed dal contratto con Timex per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Ferragamo".

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà o presi in locazione e sub locati.

27. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nel primo semestre 2015 e 2014 sono stati rispettivamente pari ad Euro 592.238 migliaia ed Euro 543.158 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Costo del venduto	247.143	245.278	1.865
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	22.371	22.723	(352)
Costi di vendita e distribuzione	224.689	184.314	40.375
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	35.335	34.586	749
Costi generali e amministrativi	52.781	47.671	5.110
Altri costi operativi	9.919	8.586	1.333
Totale	592.238	543.158	49.080

I costi sono aumentati del 9,0% rispetto al primo semestre 2014 a sostegno della crescita del fatturato, incrementato del 9,6%.

28. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura delle voci di costo esposte a conto economico è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione
	2015	2014	2015 vs 2014
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	137.468	132.075	5.393
Costi per servizi	310.231	288.032	22.199
Costo del personale	105.530	91.998	13.532
Ammortamenti	29.090	22.467	6.623
Altri oneri	9.919	8.586	1.333
Totale	592.238	543.158	49.080

29. Altri proventi

Gli altri proventi, pari a Euro 5.414 migliaia, registrano, rispetto al primo semestre 2014, un incremento pari ad Euro 707 migliaia e la loro incidenza sul totale ricavi, pari allo 0,7%, è invariata rispetto al primo semestre 2014.

30. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione 2015 vs 2014
	2015	2014	
Oneri finanziari			
Interessi passivi	2.806	2.001	805
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	1.107	922	185
Perdite su cambi	15.153	3.853	11.300
Oneri finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	12.771	4.075	8.696
Totale	31.837	10.851	20.986

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2015 vs 2014
	2015	2014	
Proventi finanziari			
Plusvalenze cessione partecipazioni a terzi	1	-	1
Interessi attivi	276	133	143
Altri proventi finanziari	35	149	(114)
Utili su cambi	22.741	6.107	16.634
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	3.097	2.013	1.084
Totale	26.150	8.402	17.748

Totale gestione finanziaria (5.687) (2.449) (3.238)

Il decremento dei proventi finanziari è riconducibile all'aumento degli oneri finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, da leggere unitamente agli utili e perdite nette su cambi.

Gli interessi passivi derivano principalmente da finanziamenti bancari a breve termine.

La voce oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari si riferisce principalmente a: spese bancarie, oneri finanziari su benefici ai dipendenti in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti e oneri da attualizzazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivano dall'attività di vendita del Gruppo all'estero, sia *intercompany* che verso terzi, in valute diverse dall'Euro. Nel primo semestre 2015 si è verificato un impatto netto di utili su cambi per Euro 7.588 migliaia, rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 2.254 migliaia nel primo semestre 2014.

La voce plusvalenze da cessione partecipazioni a terzi si riferisce al plusvalore ottenuto dalla vendita da parte della controllata Ferragamo Japan K.K. di una partecipazione residuale, iscritta al 31 dicembre 2014 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per un valore contabile di Euro 5 migliaia, non più di interesse per il Gruppo.

31. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2015 vs 2014
	2015	2014	
Imposte correnti	(47.353)	(43.060)	(4.293)
Imposte differite	7.328	6.958	370
Totale	(40.025)	(36.102)	(3.923)
Tax rate	30,8%	30,6%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa, alla data di chiusura del periodo,

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti dei crediti e debiti per imposte differite al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	variazione 2015 vs 2014
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.710	1.709	1
- sulle attività materiali	3.940	3.427	513
- sulle attività immateriali	1.001	1.075	(74)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i> /contratti derivati IAS 39	2.360	3.814	(1.454)
- sulla valutazione delle rimanenze	13.071	10.456	2.615
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	55.710	47.743	7.967
- su perdite fiscali	4.653	4.961	(308)
- su fondi tassati	5.045	4.029	1.016
- per altre differenze temporanee	19.438	18.060	1.378
Imposte differite Attive	106.928	95.274	11.654
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(47)	(45)	(2)
- sulle attività materiali	(941)	(904)	(37)
- sulla valutazione delle rimanenze	(1.650)	(1.634)	(16)
- per altre differenze temporanee	(1.654)	(1.588)	(66)
Imposte differite Passive	(4.292)	(4.171)	(121)

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio dei crediti per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto dell'effettiva possibilità di realizzo dei crediti.

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base e diluito.

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *Stock Grant 2012*, giunto a termine nel giugno 2015 con l'assegnazione di numero 380.000 azioni ordinarie, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 33.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2015	2014
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	88.153.427	78.078.087
Numero medio azioni ordinarie	168.467.000	168.410.000
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,523	0,464
Numero medio azioni ordinarie	168.467.000	168.410.000
Effetto diluitivo: numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse (Piano Stock Grant 2012)	323.000	260.436
Numero medio azioni ordinarie diluito	168.790.000	168.670.436
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,522	0,463

33. Pagamenti basati su azioni

Piano di Stock Grant

(a) Descrizione del Piano

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore di *top managers* del Gruppo Salvatore Ferragamo, su proposta del Comitato Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012 ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2012 o più brevemente il Piano); per i dettagli sulle finalità, l'oggetto, il termine del piano e le modalità di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 (nota 34).

In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A ha dato esecuzione a tale Piano. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, il raggiungimento del 100% degli obiettivi di *performance* della Società e le altre condizioni previsti dal Piano, con il parere favorevole del Collegio Sindacale ha deliberato di dare esecuzione all'aumento gratuito di capitale sociale della Società, per complessivi Euro 38.000, mediante emissione di n. 380.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna in favore dei 12 beneficiari del Piano. Le nuove azioni sono state emesse e consegnate agli aventi diritto nel mese di giugno 2015.

Movimentazione del periodo	Numero dei diritti assegnati a ricevere	Azioni assegnate
(i) in circolazione all'inizio dell'esercizio	380.000	-
(ii) assegnati nel periodo	(380.000)	380.000
(iii) annullati nel periodo	-	-
(iv) esercitati nel periodo	-	-
(v) scaduti nel periodo	-	-
(vi) in circolazione a fine periodo	-	-
(vii) esercitabili a fine periodo	-	-

*Il prezzo medio di periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni

(b) Movimentazione del periodo della riserva di stock grant

	30 giugno 2015		31 dicembre 2014	
	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)
<u>Dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A.</u>				
- diritti a ricevere azioni ad inizio esercizio	230.000	2.574	230.000	1.614
- azioni assegnate durante il periodo	230.000	3.049	-	-
- diritti a ricevere azioni a fine periodo	-	-	230.000	2.574
<u>Dipendenti delle società controllate</u>				
- diritti a ricevere azioni ad inizio esercizio	150.000	1.677	150.000	1.052
- azioni assegnate durante il periodo	150.000	1.988	-	-
- diritti a ricevere azioni a fine periodo	-	-	150.000	1.677
<u>Dipendenti del Gruppo Salvatore Ferragamo</u>				
- diritti a ricevere azioni ad inizio esercizio	380.000	4.251	380.000	2.666
- azioni assegnate durante il periodo	380.000	5.037	-	-
- diritti a ricevere azioni a fine periodo	-	-	380.000	4.251

34. Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è cresciuto negli ultimi anni prevalentemente per crescita interna. In alcune aree geografiche, in prevalenza nel continente asiatico, ha realizzato la sua espansione geografica anche tramite *partnership* con distributori locali. In relazione a queste *partnership*, gli *Shareholders'Agreement* regolano i rapporti tra i *partner*, stabiliscono le regole di *governance* e contengono alcune previsioni di opzioni *put* e di opzioni *call* che gli azionisti possono esercitare in certe condizioni.

Le società controllate interessate da tali tipologie di accordi sono Ferragamo Japan K.K., Ferrimag Limited, Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd., Ferragamo Retail Macau Ltd., Ferragamo Korea Limited, Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd, Ferragamo (Singapore) Pte. Ltd., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Limited.

Per i dettagli degli accordi su Interessenze di minoranza si rimanda al bilancio consolidato 2014 (nota 35), mentre gli effetti cumulati delle opzioni contabilizzate nel bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2015 sono evidenziati nella nota 23 "Altre passività finanziarie correnti".

35. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. L'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna, è regolarmente rivista dal *management* al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.

Il Gruppo ha un unico segmento operativo che comprende la creazione, lo sviluppo e la produzione di articoli di calzature, pelletteria, abbigliamento, accessori per donna e uomo, gioielli, distribuiti prevalentemente attraverso la rete diretta di punti vendita, e in minor misura, attraverso *franchisee* e rivenditori qualificati, e articoli di profumeria con marchio "Salvatore Ferragamo" e, su licenza, Ungaro la cui commercializzazione è curata da una rete di distributori selezionati prevalentemente multimarca.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2015	2014
Ricavi	722.375	659.019
Margine Lordo	475.232	413.741
Margine Lordo %	65,8%	62,8%
Costi del personale	(98.328)	(85.502)
Costi per affitti	(100.974)	(82.449)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(28.679)	(22.163)
Costi per comunicazione	(32.937)	(32.278)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(78.763)	(70.781)
Risultato operativo	135.551	120.568
(Oneri)/proventi finanziari netti	(5.687)	(2.449)
Risultato prima delle imposte	129.864	118.119
Imposte sul reddito	(40.025)	(36.102)
Utile netto	89.839	82.017

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Rimanenze	339.452	338.555
Crediti commerciali	174.069	150.895
Attività materiali e investimenti immobiliari	229.070	219.092
Attività immateriali a vita utile definita	30.946	29.220
Altre attività	182.131	164.196
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	955.668	901.958
Indebitamento finanziario netto	97.633	49.353
Debiti commerciali	190.050	187.555
Altre passività	163.144	156.856
Patrimonio netto	504.841	508.194
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	955.668	901.958

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Altre informazioni di settore		
Investimenti in attività materiali	24.936	31.749
Investimenti in attività immateriali a vita utile definita	5.437	2.524

Informativa per area geografica

Di seguito si espone l'informativa per area geografica: i ricavi sono allocati nell'area geografica di appartenenza del cliente, le attività si basano invece sulla loro localizzazione.

30 giugno 2015 (In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
Ricavi	195.494	164.480	62.528	265.650	34.223	722.375
Altre informazioni di settore						
Attività del settore	105.944	77.477	7.047	83.187	11.295	284.950
Investimenti:						
Attività materiali	7.665	4.358	1.224	10.270	1.419	24.936
Attività immateriali a vita utile definita	4.732	638	63	4	-	5.437

30 giugno 2014 (In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
Ricavi	181.665	141.657	57.760	248.928	29.009	659.019
Altre informazioni di settore						
Attività del settore	90.800	61.339	5.685	62.272	12.402	232.498
Investimenti:						
Attività materiali	11.582	5.619	585	12.700	1.263	31.749
Attività immateriali a vita utile definita	2.145	66	102	211	-	2.524

36. Operazioni con parti correlate

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate nei semestri chiusi al 30 giugno 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2015		30 giugno 2015			
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Società controllante						
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	(5)	-	2.025	-	(11.547)
(società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)						
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	8	(3.573)	15	70	(132)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	66	(333)	58	-	(15)	-
Fondazione Ferragamo	2	(110)	-	-	(50)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	7	-	9	-	-	-
Castiglione del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	2	-	-	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	2	-	1	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(62)	-	16	-	-
Arpa S.r.l.	8	(16)	10	-	(8)	-
Baia di Scarlino S.r.l.	3	-	4	-	-	-
Viesca Agricola S.r.l.	4	-	5	-	-	-
Imaginex Management Co. Ltd.	3	(245)	-	-	(71)	(206)
Wharf T&T Ltd.	-	(11)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(1.440)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(5.153)	-	-	-	-
Imaginex Beauty Ltd.	-	-	-	-	-	(1)
LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD	-	(1.142)	-	610	-	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(588)	-	335	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(341)	-	174	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(48)	-	16	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(746)	-	421	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(46)	-	6	-	-
Altri parti correlate riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletti Ferragamo	-	(84)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(67)	-	-	(23)	-
Giacomo Ferragamo	-	(423)	-	-	-	(85)
Angelica Visconti	-	(31)	-	-	-	(20)
Dirigenti con responsabilità strategiche						
Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(1.792)	-	-	-	(220)
Totale	109	(16.257)	105	3.673	(299)	(12.079)
Totale Gruppo	722.375	(339.681)	174.069	57.029	(190.050)	(62.927)
% incidenza	0,0%	4,8%	0,1%	6,4%	0,2%	19,2%

*Comprensivi degli emolumenti ed altri compensi dell'Amministratore Delegato e del costo figurativo (*fair value*) relativo al piano di Stock Grant.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2014			30 giugno 2014		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Società controllante						
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	(10)	-	2.025	(5)	(8.829)
(società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)						
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	8	(3.591)	15	70	(101)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	102	(329)	67	-	(12)	-
Fondazione Ferragamo	2	(100)	-	-	(60)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	5	(2)	7	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-
Nautor Holding S.r.l.	14	-	17	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	(2)	-	-	(1)	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	-	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(62)	-	15	(3)	-
Arpa S.r.l.	7	(10)	9	-	(4)	-
Resort Baia Scarlino S.r.l.	1	-	2	-	-	-
Marchesi Antinori S.r.l.	10	-	13	-	-	-
Imaginex Management Co. Ltd.	19	(194)	-	-	(43)	(24)
Wharf T&T Ltd.	-	(7)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(724)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(3.459)	-	-	-	-
Imaginex Beauty Ltd.	-	-	-	-	-	(1)
LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD	917	(29)	577	499	(35)	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(482)	-	274	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(262)	-	142	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(38)	-	13	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(558)	-	345	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(37)	-	5	-	-
Altri parti correlate riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletta Ferragamo	-	(112)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(55)	-	-	(19)	-
Giacomo Ferragamo	-	(267)	-	-	-	(62)
Giuseppe Visconti	-	9	10	-	-	-
Angelica Visconti	-	(92)	-	-	-	(21)
Dirigenti con responsabilità strategiche						
Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(1.897)	-	-	-	(1.739)
Totale	1.091	(12.313)	718	3.388	(283)	(10.676)
Totale Gruppo	659.019	(293.173)	158.341	42.128	(192.017)	(42.502)
% incidenza	0,2%	4,2%	0,5%	8,0%	0,1%	25,1%

*Comprensivi degli emolumenti ed altri compensi dell'Amministratore Delegato e del costo figurativo (*fair value*) relativo al piano di Stock Grant.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.255 migliaia per utilizzo in affitto di immobili di sua proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Società controllante

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Le altre passività correnti si riferiscono alle partite inerenti il consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e Ferragamo Parfums S.p.A.. Le altre attività si riferiscono alla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 presentata nel corso dell'esercizio 2012. I costi si riferiscono all'affitto di terreni adibiti a parcheggio presso lo stabilimento di Osmannoro – Sesto fiorentino.

Società correlate

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi e i relativi crediti si riferiscono a prestazioni di servizi informatici ed amministrativi. I debiti ed i costi sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana. Le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; i debiti ed i costi si riferiscono principalmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana.

Società riconducibili a membri del consiglio di amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali e sulle altre attività e passività, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Times Square Ltd.

I costi si riferiscono all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong.

Wharf Realty Ltd.

I costi si riferiscono principalmente ad affitti locali per un punto vendita in Hong Kong.

LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita della Greater China, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Dalian Times Square Commercial Co.ltd

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda Shanghai Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono ad affitto locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited, mentre le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda Shanghai Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Altri parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione

Wanda Miletta Ferragamo

I costi si riferiscono all'affitto di un immobile adibito a negozio posseduto dalla Sig.ra Wanda Ferragamo ed al compenso in qualità di Presidente d'Onore della Salvatore Ferragamo S.p.A..

Massimo Ferragamo

I costi e i debiti commerciali si riferiscono ad un contratto di consulenza tra Massimo Ferragamo e la Ferragamo USA Inc..

Giacomo Ferragamo

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Giacomo Ferragamo e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Angelica Visconti

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Angelica Visconti e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Michele Norsa	Amministratore Delegato
Ernesto Greco	Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Informativi
Massimo Barzaghi	Vice Direttore Generale Coordinamento Mercati e Direttore Supply Chain
Sofia Ciucchi	Vice Direttore Generale Prodotto e Direttore Risorse Umane

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e, nel caso dell'Amministratore Delegato Michele Norsa, si riferiscono anche al compenso in qualità di Amministratore Delegato, inclusivo della parte variabile.

Il totale costi pari a Euro 1.792 migliaia si riferisce per Euro 1.606 migliaia a stipendi per lavoro dipendente e compensi amministratori, per Euro 186 migliaia per costi relativi al piano di Stock Grant.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nel corso del primo semestre 2015 i compensi spettanti agli Amministratori, inclusivi della stima del *bonus* variabile di spettanza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, e al Collegio Sindacale della Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per le attività svolte presso le società controllate del Gruppo) ammontano rispettivamente a Euro 1.624 migliaia (primo semestre 2014 Euro 1.537 migliaia) ed a Euro 80 migliaia (primo semestre 2014 Euro 80 migliaia).

37. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,42 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2014, per un ammontare complessivo di Euro 70.732.200 con stacco cedola il 18 maggio 2015 e pagamento del dividendo a partire dal 20 maggio 2015.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso del primo semestre 2015, non hanno pagato dividendi.

38. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo	8.474	8.142
Garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo	2.044	2.687
Garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di terzi	87.959	91.050
Totale	98.477	101.879

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente: fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore degli Uffici IVA per crediti richiesti a rimborso dalle società del Gruppo italiane, fideiussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 5.362 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

39. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2015

In riferimento al progetto della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. di ampliare lo stabilimento di Osmannoro ed accorpare nello stesso anche il polo logistico attualmente decentrato a Prato e gestito in outsourcing da terzi, usufruendo delle potenzialità edificatorie offerte dal Regolamento Urbanistico del Comune di Sesto Fiorentino, nell'area adiacente all'attuale stabilimento di Osmannoro in data 15 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- l'acquisto dalla Ferragamo Finanziaria S.p.A. della proprietà fondiaria di terreni edificabili e di diritti edificatori;

- l'acquisto della totalità delle quote di Ma.Ga Immobiliare S.r.l. assicurando in tal modo la possibilità di entrare nella disponibilità di ulteriori terreni edificabili posseduti dalla suddetta società e necessari alla realizzazione del citato progetto.

Le operazioni di cui sopra hanno avuto esecuzione in data 27 luglio 2015 a rogiti del Notaio Dott. F. Steidl, ed hanno comportato un esborso di Euro 7.099.613 (oltre IVA al 22%) per l'acquisto dei terreni e diritti edificatori da Ferragamo Finanziaria S.p.A. ed Euro 2.027.760 per l'acquisto della totalità delle quote della società Ma.Ga Immobiliare S.r.l..

Si precisa altresì che è stato pattuito tra la Ferragamo Finanziaria S.p.A. e la Salvatore Ferragamo S.p.A. che, nel caso non si riuscisse ad ottenere il permesso a costruire per lo sviluppo dell'area, la Ferragamo Finanziaria S.p.A. provvederà al riacquisto dei terreni da lei venduti e delle quote di Ma.Ga Immobiliare S.r.l. allo stesso prezzo sostenuto per tali acquisti.

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2015 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

41. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 27 agosto 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Michele Norsa in qualità di “Amministratore Delegato” ed Ernesto Greco in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2015.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

27 agosto 2015

Amministratore Delegato
Michele Norsa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ernesto Greco